VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19 MARZO 2007

Sessione indetta con circolare del 14 marzo 2007 – Prot. n.6288/07.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dr. Ruffinazzi Giuliano sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 19.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.

Il Segretario Generale Dr. Sergio Albenga procede all'appello nominale.
Risultano presenti i seguenti Componenti il Consiglio comunale: il Sindaco Piera Capitelli ed i seguenti Consiglieri comunali: Gimigliano Valerio, Greco Luigi, Trivi Pietro, Sinistri Monica, Niutta Cristina, Duse Luigi, Castagna Fabio, Minella Walter, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Meriggi Nadia, Cinquini Carlo, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Locardi Mario, Spedicato Antonio, Artuso Alberto Pio, Filippi Filippi Luca, Bobbio Pallavicini Antonio, Palumbo Calogero, Molina Luigi, Mazzilli Denny, Labate Dante, Galandra Marco, Veltri Walter Andrea, Veltri Cornelio, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Zorzoli Angelo.

Totale presenti con il Presidente: n.32

Assenti :Bruni Sandro, Assanelli Piero Sandro, Sgotto Raffaele, Conti Carlo Alberto, Mastropietro Tommaso, Centinaio Gian Marco, Fracassi Mario Fabrizio, Campari Irene Antonia, Danesino Mauro.
Totale assenti n.9

Sono presenti altresì gli Assessori: Filippi Filippi Ettore, Borutti Silvana, Portolan Roberto, Bengiovanni Antonio, Balzamo Giuseppina, Sacchi Franco, Brendolise Francesco, Pezza Matteo, Nizzoli Maria Teresa, Fantoni Adolfo.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Ruffinazzi Giuliano, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

COMMEMORAZIONE DEL SIG. ALDO DOLCINI

PRESIDENTE

Bene. Buonasera a tutti. Devo iniziare questo Consiglio Comunale purtroppo ricordando un'altra persona che ci ha lasciato in città. Faccio riferimento alla scomparsa di Aldo Dolcini che forse molti di voi conoscono. Aldo Dolcini è stato per diversi anni Presidente del Consiglio di Circoscrizione di San Giovannino, era attualmente Consigliere di Circoscrizione di Pavia Nord-Est, e ieri improvvisamente è venuto a mancare proprio davanti alla sede del centro civico, un improvviso malore ce l'ha portato via.

Aldo Dolcini è, come appunto dicevo, persona nota a chi si è occupato e si occupa di politica in città di Pavia, è stato attivista e Consigliere di Circoscrizione per parecchi anni, ma è noto anche il suo impegno nel campo sociale; è infatti volontario AVIS e ha fatto parte ed è stato promotore e animatore del centro sociale Bargiggia. Lo conosco da parecchi anni e molti cittadini pavesi lo conoscono per il suo impegno gratuito, un uomo che ha sempre servito la collettività, la città, nella politica e nel sociale mettendo sempre davanti l'impegno, il servizio, e dando più valore all'essere che non all'apparire. Ha vissuto in maniera discreta ma sempre con forte volontà e con principi forti, e in maniera discreta è scomparso ieri lasciando secondo me un grande vuoto in chi lo conosceva e nelle associazioni che frequentava. Credo che questo Consiglio Comunale debba dedicare anche a lui un minuto di raccoglimento. Grazie.

L'Assemblea osserva un minuto di silenzio.

(Entra il consigliere Bruni. Presenti n. 33)

FELICITAZIONI PER LA NASCITA DI NICOLA

PRESIDENTE

Meno male che a queste notizie si accompagnano invece notizie più liete, e festeggiamo tutti la nascita del figlio del Consigliere Duse, Nicola. Grazie.

Anticipo anche il Consigliere Labate, che voleva ricordare al Consigliere Duse che qui è abitudine sostanzialmente che chi diventa papà deve… L'ho anticipato perché altrimenti… Deve offrire un rinfresco insomma, è una tradizione che va rispettata. (intervento fuori microfono) Quando vuole Consigliere, quando vuole. (interventi fuori microfono) Una volta si diceva prima che vada a militare, adesso non si può neanche più dire questo.

PUNTO N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE STATUTO DELLA FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI

PRESIDENTE

Bene, finite queste comunicazioni passiamo invece all'Ordine del Giorno della serata che prevede come sapete la discussione dell'approvazione dello statuto della Fondazione Teatro Fraschini.

Il punto, come vi è noto, è già stato illustrato dall'Assessore la scorsa seduta… no, due sedute fa, e quindi dovremmo in teoria passare immediatamente a quelli che sono gli interventi. Ci sono state nel frattempo due sedute di Commissioni Consiliari. Se l'Assessore ritiene di voler aggiungere due parole a quanto aveva detto, alla presentazione che aveva fatto in sede di Consiglio, altrimenti passiamo immediatamente agli interventi.

ASSESSORE BORUTTI

Presidente, grazie. Io ritengo di dover dire due parole di introduzione e di sintesi perché mi pare che questo sia un momento abbastanza rilevante, perché si conclude un percorso, percorso di trasformazione dell'Istituzione Teatro Fraschini in fondazione, un percorso che ha un significato strategico nella realizzazione della politica culturale delineata nel programma del Sindaco.

Nella mia relazione presentata alle Commissioni congiunte e presentata al Consiglio Comunale del 5 marzo avevo sottolineato le motivazioni di questo passaggio e vorrei riassumerle qui in quattro punti.

La prima motivazione è mantenere a livelli di eccellenza, e anzi dare nuovo impulso alle attività del teatro di modo che il teatro possa assumere pienamente il ruolo, la sua fisionomia di centro culturale dinamico e un ruolo guida nella crescita culturale della comunità.

Secondo punto, mantenere la maggioranza pubblica nella gestione del teatro in armonia con l'autonomia gestionale del nuovo ente.

Terzo punto, disporre di maggiori finanziamenti annuali e continuativi istituzionalizzando il rapporto con la Fondazione Banca del Monte, partner eccellente del teatro, e con i soci sostenitori, istituzionalizzando cioè le partnership che nel corso degli anni il teatro ha attirato attraverso il suo prestigio e che hanno d'altra parte consentito la realizzazione delle stagioni con un successo che è sotto gli occhi di tutti.

Quarto punto, tutto questo garantendo naturalmente che il personale del Comune mantenga tutte le prerogative, le garanzie e tutti i diritti dei dipendenti degli enti locali.

Detto questo credo di non dover aggiungere altro, e possiamo passare alla lettura e alla discussione degli emendamenti che sono stati proposti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora apriamo il confronto su questo importante punto all'Ordine del Giorno. Io ho già iscritto la Consigliere Niutta. Devo giustificare la Consigliere Campari che è impegnata al teatro e poi ci raggiungerà, e mi ha fatto sapere appunto che sarebbe arrivata più tardi. La Consigliere Niutta invece ha un problema al contrario, nel senso che potrà essere presente soltanto nella prima parte della serata, quindi do la parola alla Consigliere Niutta.

Grazie. Pregherei tutti di cercare di rispettare i tempi degli interventi, sarebbe cosa molto gradita.

Grazie

CONSIGLIERE NIUTTA

Innanzitutto… E' la prima volta che mi alzo in piedi, si sente? Come funziona? (intervento fuori microfono) No, mi voglio alzare questa volta. Come funziona? Si sente?

Innanzitutto voglio premettere una cosa che deve essere ben chiara a tutti, e cioè che il Teatro Fraschini sta a cuore a tutti noi, e proprio perché ci sta a cuore vorremmo che fosse consentito a noi Consiglieri Comunali di partecipare fattivamente al dibattito sulla sua trasformazione giuridica discutendone e apportando il nostro contributo di idee anche sotto forma di emendamenti. Ma vi anticipo già che così non sarà, cari colleghi, perché la bozza di statuto oggi all'esame è per così dire blindata essendo il frutto di un accordo con la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che a sua volta lo ha già votato nel testo emendato in Commissione. Se qualcuno di noi tentasse di far passare ulteriori emendamenti sostanziali al testo potrebbe essere additato come un untore, come colui che cerca di affossare il nostro bel teatro sottraendogli i fondi necessari all'allestimento di stagioni teatrali all'altezza e anche superiori a quelle passate.

Ebbene, a questo gioco noi non ci stiamo, non ci stiamo a vedere calpestate le nostre prerogative di Consiglieri Comunali, e soprattutto non accettiamo di dover affrontare un tale argomento di tale portata nell'emergenza e con una spada di Damocle sopra la testa. Sinceramente il nostro teatro avrebbe meritato altra considerazione e altro trattamento. Avete avuto tutto il tempo necessario per portare all'attenzione del Consiglio Comunale la presente delibera senza ragioni di urgenza e senza la confusione che ha caratterizzato gli ultimi passaggi in Commissione, laddove si è visto circolare un testo che riportava a chiare lettere e più volte la parola "emendamento" ma che in realtà emendamento non voleva essere ma solo un insieme di osservazioni, e laddove si è capito solo in ultimo che il testo dello statuto era già stato emendato per accordo tra Comune e Fondazione Banca del Monte.

Ma per tornare alle ragioni di urgenza. Un veloce richiamo alle delibere del passato in materia rende palese come l'emergenza, se davvero esistente, è riconducibile solo ed esclusivamente al vostro operato; infatti la necessità di ricercare una forma giuridica diversa dall'istituzione comunale per la gestione del Teatro Fraschini ha radici remote. Già nella lontana seduta di Consiglio del 1997, 19 aprile, si cominciava a parlare in un apposito emendamento di civica fondazione, e - caso curioso - l'emendamento era stato presentato tra gli altri proprio dall'Avv. Astolfi che l'altro giorno era in Commissione.

Nel 2003 abbiamo il riconoscimento di Teatro di Tradizione e si adombra l'idea di fondazione. Un anno fa nella seduta del Consiglio del 13.3.2006 veniva approvato anche dai Consiglieri della Casa delle Libertà il Piano Programma per il 2006 che parlava espressamente della necessità di trasformare l'istituzione in altro soggetto, una fondazione.

E ancora. Nella seduta del 18.12.2006 veniva approvato il Piano Programma per il 2007, che riportava la data tra l'altro del 29 giugno, ove si legge a chiare lettere che è maturato il tempo per definire una nuova forma giuridica: la fondazione.

Dopo tutti questi mesi noi oggi siamo chiamati ad agire in emergenza. Non era possibile fare altrimenti? E poi è emergenza davvero perché il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte dovrà essere rinnovato e la scorsa

settimana si è tenuta l'ultima riunione? E' per questo? Ma se così è, cosa succederà fra tre anni, scaduto il periodo di impegno formale della fondazione e con i vertici rinnovati? Siamo sicuri che oggi state ponendo le basi per garantire un futuro certo al nostro teatro? Pur con tutto il riconoscimento e ringraziamento dovuti alla Fondazione Banca del Monte che così tante risorse destina al nostro territorio non sarebbe meglio cercare il maggior coinvolgimento possibile anche a garanzia del pluralismo culturale? Perché ad esempio non coinvolgere nella fondazione la Provincia di Pavia da subito, l'Università, perché non favorire la rappresentanza in Consiglio di Amministrazione di associazioni, amici del teatro, imprenditori, che sia pure con apporti minimali contribuiscono alla vita del teatro, e in poche parole a tutti quei soggetti pubblici o privati che in passato, e ci auguriamo anche in futuro, hanno contribuito alla realizzazione degli scopi del teatro?

Un passo in questa direzione è stato fatto con gli emendamenti recepiti dalla amministrazione che hanno previsto la possibilità per i gruppi di società di diventare fondatori o sostenitori istituzionali e hanno previsto la designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea dei sostenitori, e ovviamente mi auguro che tali emendamenti superino anche il voto del Consiglio Comunale nonostante l'inspiegabile opposizione in Commissione da parte de La Margherita. Ma forse si può fare anche di più, come pure mi auguro che venga approvato l'emendamento accolto in Commissione sui requisiti che devono possedere i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Lascio ai miei colleghi l'ulteriore analisi del contenuto dello statuto e la proposizione eventualmente di ulteriori emendamenti, sempre che ciò serva a qualcosa, perché se è vero come è detto che lo statuto è blindato a nulla servirà l'odierna discussione. In questo caso lascio ai Consiglieri di maggioranza l'onore e l'onere di votarlo, mentre io non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Gimigliano. Non ho altri iscritti. Galandra.

CONSIGLIERE GALANDRA

Non doveva parlare Gimigliano? Non vorrei togliere… Niente? Va be'.

Ecco, io volevo solo fare un paio di considerazioni sulla discussione che si è tenuta preventivamente riguardo alla fondazione e su un paio di punti sui quali vorrei chiedere un chiarimento poi all'Assessore o al Presidente.

Innanzitutto voglio anch'io far notare che se si fosse avuto un po' più di tempo probabilmente la discussione sarebbe stata anche meno convulsa e in qualche caso anche meno affrettata, e si sarebbe potuto approfondire meglio certi argomenti; purtroppo non ho ancora capito bene perché ci siamo trovati a ridosso di certe scadenze improrogabili che ci hanno costretto ad affrettare un po' troppo i lavori e forse a prendere delle decisioni anche non completamente meditate. Comunque io sono in ogni caso soddisfatto…

…dai lavori che comunque la Commissione ha condotto perché siamo riusciti bene o male ad approfondire abbastanza l'argomento statuto della fondazione, e soprattutto anche a coinvolgere nel discorso le associazioni culturali pavesi. Purtroppo, ma non è colpa nostra, sulle 40, una quarantina di associazioni interpellate soltanto una o due hanno risposto, e in ogni caso io credo che il nostro dovere l'abbiamo fatto e quindi per quel che riguarda questo aspetto del coinvolgimento della città penso che siamo a posto.

Io volevo chiedere un paio di cose relativamente alle modifiche apportate allo statuto. Innanzitutto non mi è…

PRESIDENTE

Per favore un po' di silenzio!

CONSIGLIERE GALANDRA

Sono dei discoli. Posso? Innanzitutto non mi è ancora ben chiaro qual è il numero dei Vice Presidenti, se sono uno o sono due, perché nella bozza che ho io, quella emendata, prima si parla di Vice Presidente come componente del Consiglio… Vice Presidente vicario, poi però nell'art. 11 comma b) si dice "nomina due Vice Presidenti della fondazione, di cui il Vice Presidente vicario e il secondo Vice Presidente proposto dagli altri fondatori." Quindi vorrei un chiarimento su questo.

Poi riguardo alle richieste fatte da Pavia Monumentale vorrei che venisse ancora una volta chiarito quale sarà e come si realizzerà l'intervento finanziario del Comune all'interno della fondazione, poi se è effettivamente prevista la figura del direttore artistico, e poi se effettivamente la composizione dell'assemblea, il cui numero mi sembra attualmente di soli due componenti se non sbaglio, l'assemblea della fondazione, non è troppo limitata essendoci solo due componenti e potrebbe magari creare dei problemi in sede di voto. Va be' che meno si è meglio è, ma comunque… Ecco.

Io credo che per il resto, salvo eventuali aggiustamenti che si potrebbero poi fare in sede di discussione, questo statuto potrebbe essere in linea di massima accettabile, comunque un parere definitivo lo esprimeremo in sede di votazione al termine della discussione.

PRESIDENTE

Grazie. Recuperiamo il Consigliere Gimigliano. Grazie. Trivi?

CONSIGLIERE TRIVI

Mi cede la parola perché io volevo fare una mozione d'ordine. Volevo che l'Assessore rispondesse a quanto riferito dalla Consigliere Niutta, dalla collega Niutta, cioè precisamente se è vero che questo statuto emendato con gli emendamenti accolti dalla Commissione è già stato approvato dalla fondazione, dalla Banca del Monte, oppure se non corrisponde al vero quanto affermato, perché se fosse vero che è uno statuto blindato è inutile che noi stiamo qua stasera a discutere dello statuto e degli emendamenti; se invece non è vero allora possiamo discutere degli emendamenti e inserire eventualmente delle osservazioni. Grazie. Perché…

PRESIDENTE

Devo…? Allora, è una pregiudiziale rispetto…

CONSIGLIERE TRIVI

Altrimenti è inutile che stiamo a discutere, se questo è lo statuto votatelo e basta. …gli zingari, la … che recita la poesia.

PRESIDENTE

Un attimo.

CONSIGLIERE TRIVI

Andiamo a vedere le iene, o andiamo alla festa del…

PRESIDENTE

Adesso l'Assessore per favore risponde. Grazie. Prego, prego.

ASSESSORE BORUTTI

E' stato approvato nel Consiglio di Amministrazione della fondazione. La fondazione ha un Consiglio di Amministrazione che deve approvare degli atti amministrativi, ma questo non significa blindare lo statuto, significa dare la possibilità di costituire la Fondazione Teatro Fraschini, altrimenti l'avrebbe fatto solo il Comune. Sto parlando in termini di senso comune mi sembra. In ogni caso lo statuto non è blindato perché è stato offerto alla discussione delle Commissioni per due riunioni ed è offerto alla discussione di questo Consiglio stasera, e quindi… E' stato accolto un emendamento dell'opposizione fra l'altro, della Consigliere Niutta, dunque può essere… Ricordo anche che nell'ultima riunione delle Commissioni era presente Andrea Astolfi, Consigliere di Amministrazione e delegato della fondazione, e sarà presente anche stasera.

Grazie.

PRESIDENTE

La risposta c'è stata. Prego.

CONSIGLIERE TRIVI

Posso replicare un attimo? Perché io non ho capito, magari sono io che non ho compreso. E' passato in Commissione, è stato emendato in Commissione, qui siamo in Consiglio Comunale però. Mi domando, stasera è di nuovo emendabile, è di nuovo modificabile? (intervento fuori microfono) Basta. No, no, è per sapere, quindi questo è un ulteriore passaggio…

PRESIDENTE

…portano in discussione solamente cose sulle quali abbiamo competenza e sulle quali siamo sovrani insomma.

CONSIGLIERE TRIVI

Va bene, basta, ma è per saperlo, perché…

PRESIDENTE

…ho qui un elenco di 7 proposte di emendamenti, quindi stiamo qui a discutere di queste.

CONSIGLIERE TRIVI

Bene. Da chi sono state presentate?

PRESIDENTE

Io non so da chi sono state presentate, sono state presentate in Commissione, penso che tutti potevano presentare emendamenti.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, Presidente, facciamo fare una firmetta qui sopra.

PRESIDENTE

Chi sono?

CONSIGLIERE BRUNI

Faccia fare una firmetta, Giunta, maggioranza…

PRESIDENTE

Allora, questo è il lavoro fatto dal Segretario che ha raccolto gli emendamenti proposti in Commissione quindi quando li illustreremo diremo anche chi li ha presentati. Non siamo ancora a questo punto, no?

Allora, calma un secondo.

CONSIGLIERE TRIVI

Presidente, scusi, chiediamo una sospensione per valutare il testo dello statuto e proporre eventualmente nuovi emendamenti.

PRESIDENTE

Va bene, va bene. Allora … sospensione? Su tutti gli emendamenti se qualcuno… Allora darei la parola sugli emendamenti e sulla Commissione. Cinquini, e poi il Presidente della Commissione. Gimigliano, sempre su questo punto? Va bene. Allora Cinquini, Minella e Gimigliano. Grazie.

CONSIGLIERE CINQUINI

Sugli emendamenti e su quello che è successo in Commissione, sul senso del nostro lavoro di stasera il Consiglio Comunale è sovrano, assolutamente sovrano, e questo è assolutamente indiscutibile. Il lavoro della Commissione ha offerto un momento di confronto estremamente interessante fra il Consiglio Comunale, il suo organo istruttorio che è la Commissione, e la fondazione rappresentata dall'Avv. Astolfi, questa mi è sembrata una cosa estremamente positiva. La fondazione ha preso atto del dibattito della Commissione, aveva una bozza di statuto che al suo interno ha valutato, ha approvato se intendeva approvarlo. L'atto formale definitivo spetta al Consiglio Comunale. Se noi cambiamo rispetto a quello che ha approvato la fondazione la fondazione provvederà, per carità. Non insisto ulteriormente perché non voglio portar via il mestiere agli altri.

Per quanto riguarda il percorso degli emendamenti, gli emendamenti sono stati lungamente dibattuti in Commissione, presentati e votati in particolare dai rappresentanti del mio gruppo, in particolare. A questo punto gli emendamenti non sono… Questa è una redazione, come è stato ben spiegato, fatta dagli uffici, in particolare dal Segretario, degli emendamenti approvati in Commissione. Se mancano delle firme è essenzialmente proprio perché il lavoro istruttorio è stato fatto dagli uffici fra la Commissione e stasera, e perché a questo punto aspettavamo di raccogliere le firme per avere il massimo consenso possibile agli emendamenti dentro e fuori la maggioranza.

PRESIDENTE

Do la parola adesso al Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE MINELLA

Sì, volevo dare alcune informazioni molto rapide sull'andamento dei lavori, perché sostanzialmente di questo si sta parlando, e sono state tre Commissioni che si sono riunite due volte, una prima volta non appena c'è stato il tempo tecnico, no? Non appena noi abbiamo avuto in mano il documento noi abbiamo riunito le tre Commissioni, e in quella sede è stata avanzata dopo un lungo dibattito la necessità di non concludere in quella sede ma di protrarre in un altro momento la discussione e la votazione. In quella sede comunque erano emerse alcune ipotesi di integrazione, correzione, precisazione, avanzate dalla UDEUR che poi sono state definite 15 giorni dopo. Inoltre il Consigliere Fracassi aveva avanzato la necessità che noi abbiamo accolto di consultare le associazioni culturali.

Due settimane dopo, cioè giovedì scorso, ci siamo riuniti dopo aver avuto il parere delle associazioni culturali. Abbiamo inviato il testo a tutte, due pareri ci sono arrivati. Abbiamo interpellato, anche chiesto di intervenire, era gentilmente intervenuto anche Astolfi, l'Avv. Astolfi, in rappresentanza della fondazione. Abbiamo chiarito nella sede di giovedì il senso delle integrazioni apportate dalla UDEUR che si sono trasformate, dopo una lunga discussione, in emendamenti che sono stati sottoposti al voto. Per cui il testo che avete qua sotto mano e che vi è stato distribuito è il testo redazionalmente curato credo dal Segretario che riporta gli emendamenti che le tre Commissioni hanno votato giovedì scorso. E' chiaro? Ecco, questo è quanto.

Aggiungo un'ultima osservazione, che mi pare l'osservazione più importante, che non sono emerse obiezioni nelle due riunioni di Commissioni per quanto riguarda l'impianto strategico fondamentale, cioè per quanto riguarda l'ipotesi di passaggio a fondazione, che è il punto forte, non sono emerse ipotesi contrarie. Ci sono state discussioni significative di importanti aspetti particolari, su questi importanti aspetti particolari si è raggiunto un accordo, così mi sembra, che come tutti gli accordi e i punti di equilibrio è ovviamente perfettibile, è ovviamente migliorabile, ma sembra un punto di equilibrio sensato tra esigenze diverse in funzione di un fine condiviso da tutti. Lo ripeto, il fine condiviso da tutti è il fine del passaggio a fondazione come strumento più idoneo, più efficace, per permettere al nostro teatro di avere una attività più incisiva e più ampia.

PRESIDENTE

Quindi, ricapitolando, l'oggetto della domanda del Consigliere Trivi era: il testo è blindato o si può ulteriormente modificare? La risposta dell'Assessore è stata che il testo è modificabile, sono stati presentati emendamenti in Commissione ma nulla toglie che stasera qualcun altro, chi vuole, perché questo è il posto dove si approvano o non si approvano gli emendamenti, si presentano o non si presentano, si possono appunto fare e presentare nuovi emendamenti. Quindi adesso richiedo. Il Consigliere Trivi ha fatto una domanda, l'Assessore ha risposto in maniera molto netta e precisa; c'è qualcun altro che vuole intervenire su questo punto, su questo punto del fatto che il testo è ancora emendabile?

Allora, Gimigliano, Fracassi e Filippi, poi chiudo la discussione su questo punto. Anche la Consigliere Niutta? La Consigliere Niutta ha già fatto un intervento, non so. (intervento fuori microfono)

Consigliere Gimigliano. Si tratta di brevi precisazioni immagino.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Sì, Presidente. Io non volevo riassumere la sequenza dei fatti però volevo esprimere la mia opinione sul merito, nel senso che in Commissione – sinteticamente - sono state presentate delle osservazioni seppure con la dicitura "emendamenti", poi sono state ritirate, alcune condivise, altre no eccetera, se non che alla fine si è arrivati con un nuovo documento che è stato fotocopiato – io parlo della Commissione – in merito agli articoli 7, 8, 9 e 11. Questa sera, come è noto, tutti quanti ci troviamo un testo con il riepilogo di nuovo degli articoli che ho testé menzionato ma in più ci sono degli emendamenti per altri articoli. Da quanto ho capito questo testo, questo documento sarebbe stato elaborato dal Segretario Comunale, però il Segretario Comunale… Quindi una cosa è dire è stato presentato un documento curato dal Segretario Comunale, una cosa è dire questi sono tutti gli emendamenti che sono stati recepiti dalle tre Commissioni congiunte.

Detto questo, siccome io personalmente in questo testo riassuntivo da parte della Segreteria Generale, che poi noi non abbiamo votato in quanto non abbiamo partecipato al voto per una serie di vicissitudini, di conseguenza per esempio io non trovo in questo testo riassuntivo da parte della Segreteria Generale alcune osservazioni che per esempio abbiamo fatto io, abbiamo fatto il Consigliere Galandra, ha fatto il Consigliere Fracassi, quindi mi sembra un testo seppure riassuntivo da parte della Segreteria Generale un po' a senso unico, perché molte delle osservazioni che abbiamo fatto in quella seduta non sono state recepite.

PRESIDENTE

Allora faccio rispondere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Detto questo, allora gradirei, siccome questo testo non è lo stesso dell'articolato che noi abbiamo riletto in Commissione congiunta, allora chiederei per lo meno all'Assessore che illustrasse almeno gli emendamenti di cui all'art. 11 eccetera, emendamento 6, 7, 8, 9, 10 e 11 che a mio avviso non sono stati illustrati in Commissione ma forse frutto di un lavoro raccolto, seppure in maniera organica, e io non voglio disconoscere il merito della Segreteria Generale che si è adoperata per avere un testo univoco però a mio avviso per lo meno gradirei che l'Assessore alla partita illustrasse gli emendamenti che a mio avviso sono stati semplicemente recepiti dalla Segreteria Generale ma non digeriti dai componenti della Commissione.

PRESIDENTE

Io direi che in questo caso lascio la parola al Segretario che spiegherà il lavoro che ha effettuato. Grazie.

SEGRETARIO

E' una cosa molto semplice. Innanzitutto questo non è un verbale della seduta perché il verbale della seduta della Commissione è depositato alla Segreteria Generale e chiunque può leggerlo. Questo non è un verbale ma è il riassunto degli emendamenti votati e di quegli emendamenti che non sono stati votati ma che sono la conseguenza sullo statuto degli emendamenti votati, perché è chiaro che se io vado a cambiare un articolo può darsi che ce ne sia un altro. Per esempio l'art. 15 viene soppresso perché dell'assemblea dei soci istituzionali si parla in un altro articolo. Quindi è semplicemente il

ricondurre ad un testo votabile come emendamenti da parte del Consiglio Comunale, votabile o non votabile questo lo deciderete voi, ma non è un verbale, è semplicemente la fotografia delle risultanze e delle conseguenze sullo statuto di ciò che la Commissione ha deliberato.

Mi sono permesso, l'unica aggiunta che ho fatto su una cosa che non è stata votata ma di cui si è parlato è l'emendamento n. 1, dove si era parlato sull'osservazione dell'associazione di introdurre anche le parole "di danza". Se ne è parlato, tutti erano d'accordo e poi non è stato votato. Mi sono permesso, questa è stata un'iniziativa personale, di reinserirlo perché tutti ne avevano parlato anche se poi materialmente nella confusione della serata non si è votato.

L'altra differenza è quella relativa all'emendamento n. 8, perché? Perché c'è un cambiamento del numero dei commi, e c'è un cambiamento del numero dei commi anche perché sul testo c'era un errore, che mancava un comma. Quindi a questo punto, dovendo rifare un testo corretto, è solamente la numerazione dei commi, 4 diventa 3, sempre nell'art. 11. Il resto è esattamente quello che è stato votato in Commissione, non una virgola di più, non una virgola di meno.

PRESIDENTE

Grazie. Io ho iscritto ancora Fracassi e Filippi, se ritengono ancora. Prego.

CONSIGLIERE FRACASSI

Sì, grazie signor Presidente. Io vorrei far presente, perché qui ho sentito il Presidente della Commissione che ha fatto il suo intervento come se la Commissione si fosse svolta in modo estremamente… Sì, oltre che sereno e tranquillo direi anche con la massima collaborazione e con la condivisione di tutti. Le cose non sono andate in questo modo qui. Uei, Artuso, sei bello abbronzato, se te fà? Ci spaventi! Cosa è successo? (interventi fuori microfono) Porca miseria, ragazzi, complimenti per l'abbronzatura. Parentesi aperta signor Presidente.

L'altra sera c'è stata una sorpresa, perché è giusto anche dire le cose ai Consiglieri che non erano presenti. Noi è vero che abbiamo fatto la prima riunione se ricordo bene il 2 di marzo e la seconda giovedì scorso. Noi ci siamo trovati come riunione dei Capigruppo e avevamo deciso che il tutto doveva essere approvato per fare un percorso che fosse il più condiviso possibile, e tutti eravamo d'accordo (e sottolineo tutti eravamo d'accordo) sul discorso di creare una fondazione avendo il tempo necessario per poter guardare bene le cose e votare tutti insieme un provvedimento che è importante per tutto il Consiglio Comunale, per tutta la città.

Durante la prima Commissione ci è stato detto che i tempi dovevano essere dimezzati perché entro il 19 di marzo bisognava arrivare e votare il tutto su sollecitazione dell'attuale Presidente del Fraschini. Abbiamo detto va bene, cerchiamo di lavorare e di arrivare al 19. L'altra sera, quando ci siamo trovati giovedì sera, e c'era qui il Consigliere Astolfi della fondazione, della BRE, ci è stato detto che il giorno dopo ci sarebbe stato il Consiglio di Amministrazione, per cui gli emendamenti dovevano essere discussi per essere portati in Consiglio di Amministrazione perché era l'ultimo Consiglio di Amministrazione.

Allora qui c'è stata una sorpresa dietro l'altra, dopo di che siccome le sorprese non finivano alle ore 11.30 ci sono stati consegnati degli emendamenti che pare siano stati poi concordati dall'Assessorato alla partita, quindi dall'Assessore, insieme alla Fondazione

BRE. Questo alle ore 23.30. Non è che ce l'hanno detto alle ore 21, alle ore 23.30. Questa sera, senza firma, ci vengono presentati una serie di emendamenti, senza firma, e sta bene; è né più né meno così come ci ha spiegato - e mi può star bene, sono d'accordo - da parte del Segretario, un raggruppamento dell'intendimento che, sottolineo, ha votato la maggioranza e basta, perché gli altri non hanno partecipato alla votazione perché non erano concordi su come andavano i lavori.

Io mi domando una cosa, se anche quando siamo qui con la buona volontà di arrivare a un risultato che sia positivo per tutti bisogna mettere il bastone fra le ruote, io non capisco come possiamo andare avanti a fare cose utili per questa città, perché l'intendimento di tutti era di arrivare ad un risultato positivo. E alla fine quello che mi è dispiaciuto molto è stato sentire, e non me lo sarei mai aspettato, Assessore, quando lei ci ha detto "avevate tutto il tempo per lavorare e preparare gli emendamenti". Cioè voi avete avuto un anno e mezzo per preparare uno statuto, alle 11.30 ci presentate gli emendamenti che vengono poi questa sera ufficializzati a tutti gli effetti, comunque senza firma, e noi avevamo tutto il tempo per fare tutte le varie cose?

Adesso pongo una domanda al Segretario. Chi ha presentato un numero di emendamenti in base a quello che era il testo che ci era stato distribuito, in base più o meno a quello che ci era stato dato? Perché diventa anche poi difficile preparare degli emendamenti. Allora i casi sono due. O questi emendamenti in qualsiasi caso, adesso si mette lì il Segretario, dopo che li consegno e me li sistema un attimo in base ai commi e agli articoli che si sono spostati, oppure ci date il tempo di fare tutte le modifiche del mondo. Ma non ci vogliono due minuti per fare queste cose! Questa è una domanda che pongo. Io gli emendamenti li ho preparati, sono qui per discuterli e così via, però vorrei sapere… Adesso a questo punto può darsi anche che il mio emendamento non corrisponda a quanto sta scritto sull'ultimo foglio che è stato presentato. Cosa facciamo?

Quando si vogliono fare le cose in fretta succedono queste cose qua.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Io vorrei esprimere un mio punto di vista. Noi abbiamo questa sera un testo che è scaturito dai lavori della Commissione, che è stato approvato anche dalla fondazione, però abbiamo un'intera seduta di Consiglio Comunale da dedicare al lavoro. Abbiamo lavorato spesso 4, 5 ore; io credo che noi abbiamo il tempo per esaminare serenamente tutti gli emendamenti. Ringraziamo il Segretario per aver fatto un lavoro preparatorio di sunto; non ce ne facciamo niente, esaminiamo gli emendamenti di tutti, abbiamo la possibilità di avere qua presente (ce l'ha chiesto stamattina se ritenevamo che fosse utile e gli abbiamo detto di sì), avremo presente tra poco anche il rappresentante ufficiale della fondazione, per cui potremo vedere anche la compatibilità del testo che uscirà da questo Consiglio Comunale unitamente a… Faremo delle sospensioni, ci vediamo anche con la fondazione, e tutto può procedere secondo me se abbiamo voglia nel migliore dei modi e rispettando le regole del Consiglio. I lavori di Commissione sono lavori preparatori, il Consiglio tuttavia è sovrano; mi sembra che sui contenuti non ci siano distanze abissali e questa sera secondo me possiamo lavorare avvalendoci tra poco anche della presenza del Consigliere della fondazione.

Devo peraltro ringraziare la Consigliere Niutta che ha inviato una specie di interrogazione alla quale ho voluto dare una risposta fattiva, la seconda parte riguarda una richiesta di chiarimenti sull'incarico al Prof. Forlenza … ma la prima parte nella quale chiedeva se c'è un parere della fondazione. La ringrazio perché effettivamente non c'era un parere scritto, che abbiamo acquisito, a seguito anche degli accordi che ci sono stati in Commissione. Quel parere la fondazione può modificarlo, ed è per questo che questa sera sarà qui con noi anche il Consigliere Astolfi, però il compito di formulare il testo spetta a questo Consiglio, che come tutte le assemblee plenarie è sovrano. Io mi auguro che ci mettiamo d'accordo. (fine cassetta) ..essendoci una convergenza di maggioranza e opposizione si tratta di operare su degli aggiustamenti. Quello che poi sarà il coordinamento formale del testo è chiaro che lo affideremo al Segretario, vedere se il senso… cioè modificare in relazione al comma piuttosto che… Questa è una cosa che si fa normalmente. Credo che tra l'altro tra tutti voi ci sono persone abituate a parlare questo tipo di linguaggio, credo che non ci sarà impossibile metterci a lavorare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ritornando alla domanda che ha fatto poi partire questo giro di opinioni mi sembra che la risposta, ulteriormente avvalorata dall'intervento del Sindaco, sia quella che siamo qui per discutere di questa delibera, che non è una delibera blindata ma una delibera che si può modificare nel corso di questa seduta. Quindi ritengo che se qualcuno adesso vuole intervenire l'argomento è questo, altrimenti lo consideriamo un intervento già sulla delibera. OK?

Allora c'è Luca Filippi e poi il Consigliere Veltri.

CONSIGLIERE FILIPPI FILIPPI LUCA

Partendo dall' intervento sia della Consigliere Niutta, che a quanto vedo ha una memoria storica del Consiglio Comunale che va molto in là, però probabilmente non ha sentito il mio intervento di Commissione, cioè La Margherita non è assolutamente contraria a quel tipo di emendamento che è stato proposto ma aveva solo posto alcuni correttivi. E per tranquillizzare anche il Consigliere Trivi, come io ho già preannunciato in Commissione, presenterò un emendamento, e quindi non penso sia una seduta chiusa, perché come presentiamo emendamenti noi suppongo che li presenti anche l'opposizione.

Ricordo che il Consigliere Astolfi, Consigliere della fondazione, quando è venuto qui ha detto che comunque la prima bozza era già passata, quindi ritengo che sia un iter utilizzato dalla banca che ha fatto passare la prima bozza di statuto, che è quella che è arrivata a noi, che è uscita come delibera di Giunta, poi probabilmente avevano i tempi tecnici di far passare anche la seconda bozza e hanno fatto passare quella passata in Commissione. E poi ad una mia domanda, "E' un problema se c'è?" ha risposto che non è nessun problema, se ci fossero dei cambiamenti strutturali pesanti all'interno della delibera è chiaro che si aspetterà il nuovo Consiglio di Amministrazione che deciderà se aderire o no alla fondazione, però nessuno in questa sala, anche perché siamo tutti… abbiamo tutti ben presente che le forze di minoranza in questo tipo di delibera sul Fraschini hanno sempre partecipato attivamente e hanno sempre dato una mano.

Quindi nessuno indicherà nessun altro come untore e siamo aperti, come ha detto anche il Sindaco, a stare qui il tempo che ci vuole, quindi se ci vuole la sospensione

giustamente si farà, per tentare di migliorare l'articolato di questa fondazione il meglio possibile.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Presidente, mi pare di aver capito che siamo sulle questioni procedurali. Il Sindaco ha rimesso sui binari della normalità una cosa che mi era sembrata abnorme, cioè qui ci si chiedeva se il Consiglio Comunale potesse decidere cambiamenti del testo oppure no. Siamo a questo punto. Sindaco, un corso intensivo, veloce, perché sono cose fuori dal mondo.

Poi il Sindaco ha dato un'altra risposta, perché è chiaro che il Consigliere Trivi sapeva benissimo che il Consiglio Comunale è sovrano. Quando ha fatto la domanda non si riferiva alla procedura che è stabilita dalle leggi ma si riferiva al fatto, credo, che chiedeva alla Giunta se avesse la disponibilità, e il Sindaco ha risposto anche in questo senso. Quindi ha risposto… Ad una non doveva neanche rispondere perché è nelle cose che le assemblee elettive decidono, cambiano, bocciano, rimandano indietro, tutto quello che vogliono, e qui siamo arrivati a discutere anche di questo, e poi c'era invece una risposta politico amministrativa da dare, che credo fosse nelle intenzioni della domanda di Trivi e di qualcun altro, e questa risposta è stata data. Io ero un po' sbalordito perché una cosa così non mi era mai capitata, e quindi evidentemente anche il Sindaco ha ritenuto che era abnorme e quindi è intervenuta. Adesso possiamo anche discutere del merito. No, perché qui ho sentito, l'Assessore ha detto che si può discutere. Con tutto il rispetto per l'Assessore Borutti non è che lo dice l'Assessore che si può, ci mancherebbe pure questo! Va be', speriamo di esserci capiti e che non capiti più spesso.

PRESIDENTE

L'Assessore ha risposto ad una domanda, quindi…

C'era una proposta di sospensione.

CONSIGLIERE TRIVI

Una richiesta di sospensione, sì.

PRESIDENTE

Va bene, accordata. Grazie.

Alle ore 21.00 la seduta è sospesa

La sospensione è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

Alle ore 22,30 la seduta riprende

PRESIDENTE

Prendiamo posto. Devo dare la parola al Consigliere Fracassi che aveva chiesto la sospensione. Grazie. (intervento fuori microfono) No, l'aveva chiesta Trivi, sì. Prego.

CONSIGLIERE TRIVI

Grazie Presidente. Nel corso della sospensione che abbiamo chiesto è sorto subito un problema, un problema chiamiamolo di procedura, che era quello di capire se con l'approvazione, o con la discussione e la successiva approvazione della delibera di questa sera si approvasse anche, o si discutesse anche della trasformazione del Fraschini in fondazione. Abbiamo discusso un po', c'erano diverse interpretazioni anche all'interno del nostro gruppo, alla fine abbiamo trovato una soluzione che poi è stata confortata anche dal parere del Segretario, del Dr. Albenga, e abbiamo individuato la soluzione nel riferimento normativo che riteniamo debba essere quello del D.L. n. 367 del 96, il decreto legislativo che mi pare sia il D.L. Prodi-Veltroni addirittura, che sia stato approvato da Prodi durante il periodo del Governo Prodi nel 96, decreto legislativo che prevede alcuni passaggi prima di arrivare alla delibera di trasformazione, nel senso che quella che noi ci accingiamo stasera a discutere ed eventualmente approvare è una delibera che riguarda esclusivamente lo statuto della fondazione, che è un atto - almeno così interpretando il decreto legislativo – sicuramente necessario ma non sufficiente a determinare la trasformazione perché altri sono i passaggi che sono richiesti. Non sto ad elencarli però sono indicati nell'art. 2 di questo decreto legislativo e anche nell'art. 6 che riguarda proprio specificatamente il contenuto della deliberazione di trasformazione. Richiede alcuni passaggi, alcuni atti che mancano in questa delibera e quindi questo ci fa ritenere, ripeto, così come poi anche confortati dal parere del Segretario, che questa riguardi soltanto l'approvazione dello statuto, che essendo un atto necessario ci chiama alle nostre responsabilità, per cui noi che abbiamo a cuore - come aveva riferito prima la Consigliere Niutta - le sorti del Teatro Fraschini perché sappiamo benissimo che cosa rappresenta e il lustro che dà alla città di Pavia abbiamo deciso quindi di partecipare ai lavori questa sera di approvazione, di discussione e di approvazione della delibera che riguarda lo statuto del Teatro Fraschini e abbiamo predisposto una serie di emendamenti che verranno illustrati in modo chiaro e preciso dal Consigliere Fracassi.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Avete quindi messo a punto una serie di emendamenti che saranno presentati nell'intervento del Consigliere Fracassi. Bene.

Allora adesso possiamo… Li vuole illustrare subito? (intervento fuori microfono) Sì, sì. No, volevo…

Quindi adesso riprendiamo il dibattito sul punto all'Ordine del Giorno, e pregherei chi ha presentato emendamenti di iniziare ad illustrarli in maniera tale da poi arrivare alla replica dell'Assessore, quindi poi alla votazione. Grazie.

Prego, ho iscritto… Sì. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

La discussione generale non c'è mica stata.

PRESIDENTE

No, no, infatti. Ho detto… No, c'è stata la presentazione la volta scorsa. Adesso io ho invitato che… C'è stata una presentazione fatta dall'Assessore lo scorso Consiglio Comunale, OK? Ho invitato chi interviene, oltre a fare il suo intervento, e vuole proporre emendamenti, di iniziare ad illustrarli, perché già gli emendamenti usciti dalla

Commissione mi sembrano 7 o 8, mentre altri mi sembra che stiano per essere presentati, quindi invito chi deve presentare emendamenti a presentarli in maniera tale che tutti possano venirne a conoscenza e quindi poi si possa votare secondo coscienza conoscendo gli argomenti in votazione.

Allora riapro le iscrizioni alla discussione. C'è il Consigliere Fracassi. Visto che la serata ha avuto questo inizio prego tutti di rimanere nei tempi degli interventi. Grazie Consiglieri.

CONSIGLIERE FRACASSI

Sì, grazie signor Presidente. E' chiaro che lei ha chiesto cortesemente di presentare gli emendamenti mentre uno fa l'intervento. Mi diventa un attimo difficile, avendo 64 emendamenti da presentare capirà che diventa un po' dura andare a fare un riassunto di 64 emendamenti, no?

(Gli emendamenti presentati dal Consigliere Fracassi sono allegati al presente verbale - ALLEGATO n. 1)

PRESIDENTE

Però ad un certo punto li dovrà presentare.

CONSIGLIERE FRACASSI

Certo. …li presento lei dovrà leggerli e così via, o li leggo io, come preferirà lei a quel punto lì, problemi particolari non ce ne sono; a quel punto lì vedranno una piccola valutazione e così via, un micro intervento o roba del genere, ecco. Si parla di un minuto circa cadauno, senza nessun problema, ecco. E' chiaro che nei 64 emendamenti ci saranno emendamenti che sono sostanziali ed emendamenti che sono meno importanti, su questo non ci sono dubbi, perché non è che uno può fare in un discorso di questo tipo 64 emendamenti che siano basilari sotto tutti i punti di vista.

La cosa che volevo comunque far rimarcare è che all'interno di questo statuto, tanto così per citarne alcuni, è il fatto che tra coloro che fanno parte del Consiglio di Amministrazione penso che manchino due soggetti che sono due soggetti estremamente importanti, e questo fa parte di quelli che ritengo estremamente importanti. Se magari l'Assessore mi ascolta insieme al Sindaco magari può percepire. Ritengo che ci sia carenza di due enti che sono …….. (intervento fuori microfono) No, no, non era un richiamo. Siccome.. (intervento fuori microfono) Allora, signor Sindaco, io non è che la sto richiamando, ho chiesto cortesemente un attimo di attenzione a entrambe… (intervento fuori microfono) Va be', ricomincio da capo, non ci sono problemi.

Stavo dicendo che secondo me bisognerebbe inserire due enti che sono fondamentali che comunque hanno sempre contribuito al Teatro Fraschini, che sono la Provincia di Pavia e Regione Lombardia, perché mi pare che comunque le sovvenzioni che sono state date e che vengono elargite costantemente sono sicuramente importanti, perché questi due soggetti sono presenti anche nelle altre fondazioni che ci sono, vedi la Scala piuttosto… Va be', non sarà il caso di Regione Lombardia naturalmente, ma anche Regione Veneto per quanto riguarda la Fenice, per cui ritengo sia estremamente importante inserire dentro… fra gli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione due di questi debbano essere naturalmente componenti che arrivano espressi da questi due enti.

Altra cosa che ritengo estremamente importante e sulla quale bisognerebbe riflettere un attimo, però qui di tempi per riflettere non ce ne sono più di tanti perché purtroppo siamo arrivati tardivamente ritengo a questa approvazione che ha dovuto vedere una velocizzazione per le problematiche connesse alla fondazione della BRE per quanto riguarda il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Io avrei preferito onestamente avere un attimo più di tempo per poter guardare in Commissione con comodo e non arrivare come capita spesso e volentieri all'ultimo secondo in Consiglio Comunale piuttosto che in Commissione a dirci "ormai è tardi, meglio fare qualcosa e poi rivederlo magari in un secondo momento". Il fatto di arrivare sempre tardivamente ci porta spesso e volentieri a fare operazioni che non sono proprio ottimali. Putost che nient l'è mei putost, e poi vediamo cosa andare a fare, è diventata la regola all'interno di questa città, regola con la quale io non mi trovo naturalmente d'accordo, e quindi avrei preferito un percorso diverso, più partecipato, perché spesso e volentieri qui si parla di partecipazione e poi la partecipazione viene sempre spinta all'accesso per cui devi dire la partecipazione dura qualche minuti e la cosa è finita lì.

Altre cose che… E peraltro abbastanza interessante c'era ieri una lettera che ha presentato l'ex componente del Consiglio di Amministrazione del Fraschini, Lepore, che è stata scritta ieri su La Provincia, che denunciava una serie di operazioni, nel senso che qui l'istituzione sembra che sia completamente… cioè cambia troppo poco rispetto a quello che dovrebbe essere uno statuto di una fondazione, sembra ancora che sia rimasta l'istituzione del Comune che è presente completamente. Per cui secondo me bisognava vedere la cosa in un modo un attimino più snello e sicuramente più consono rispetto ad una fondazione.

Sempre guardando molto velocemente gli altri statuti di quegli altri due teatri sicuramente estremamente importanti ho notato che sono statuti più snelli, che sono sicuramente più semplici. Qui è stato messo uno statuto, con tutto il rispetto naturalmente per gli estensori, e non so onestamente chi è che l'abbia scritto e chi è che l'abbia presentato e così via. Noi l'abbiamo avuto pari mano direttamente dall'Assessore. Io non sono sicuramente la persona che deve andare ad insegnare qualcosa, faccio solamente riferimento a persone che conoscono un attimo più di me la partita, per cui avrei preferito qualcosa di più snello. Anche sul fatto della doppia assemblea. E' sicuramente una cosa positiva, però mi dà quella sensazione di quell'intervento che vuole dare una parvenza di grande democrazia poi agli effetti alla fin della fiera comunque le decisioni vengono poi ristrette. E' per questo che poi abbiamo inserito dentro fra i vari emendamenti anche l'inserimento di un componente aggiuntivo dei membri sostenitori, i soci sostenitori, pardon.

Adesso io non mi voglio dilungare perché avremo poi occasione di parlare con la presentazione degli emendamenti, ricordo solamente una cosa all'Assessore, l'avevo già detto l'altra sera, serva magari per quanto riguarda il futuro. I gruppi minori, dei quali io faccio parte perché siamo due componenti, non possono, a meno che uno non faccia solo ed esclusivamente quello per tutto il periodo della giornata, mettersi a lavorare su una serie di tematiche che stanno arrivando sul Consiglio Comunale. Allora io posso capire i componenti della maggioranza che in fede e per fede e per tutto alzano la mano e non leggono neanche i provvedimenti, noi abbiamo comunque un dovere come opposizione che è quello di controllare i documenti. Nel momento in cui ci vengono presentati una serie di Consigli con tante, ma dico tante delibere estremamente importanti, e poi ci viene detto – Assessore, mi scusi se mi ripeto – come ci ha detto l'altra sera, penso che sia stata magari

una frase infelice uscita in un momento magari di stanchezza e così via, eravamo anche tutti stanchi, che avete avuto tutto il tempo possibile e immaginabile per guardare le cose, bastava mettersi a lavorare… Eh be', Assessore, la cosa diventa un attimo difficile, sicuramente non cortese come impostazione di metodo di lavoro. Lei ha a disposizione una serie di persone con cui lavorare che sono estremamente tecniche e così via, noi – qui ci sono gruppi che sono composti da una persona, qualcuno da due e così via – non è che abbiamo dei supporti incredibili in giro, per cui ci dobbiamo arrangiare e in due ci dobbiamo dividere naturalmente le 7 Commissioni, 7 Commissioni se non sbaglio, per cui i tempi che noi abbiamo a disposizione non sono molti.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Walter Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI WALTER

Io condivido perfettamente che … sollevato in precedenza il richiamo che ha fatto Fracassi poco fa, perché noi in questo mese abbiamo discusso quattro, tre importanti… anzi discuteremo il bilancio, abbiamo discusso il Piano Urbano della Mobilità, abbiamo discusso, stasera discuteremo lo statuto del Fraschini, e chiaramente per chi ha un gruppo consiliare composto da due persone diventa estremamente difficile, a meno che uno non si voglia documentare, viene ad alzare la mano e il problema è risolto. Quindi una maggiore programmazione del Consiglio Comunale è più che opportuna e doverosa per tutelare i gruppi minori che in questo Consiglio Comunale sono sette su dieci, quindi sono la stragrande maggioranza.

Noi non presenteremo, almeno io non presenterò nessun emendamento, poi chiederò una spiegazione perché non ho capito bene se sono io che non ho capito o proprio c'è una carenza nello statuto, però il problema che è stato sollevato del tempo non riguarda semplicemente il Consiglio Comunale o i tempi in Commissione e successivamente in Consiglio Comunale. Io credo che il Teatro Fraschini, essendo un'istituzione antica della città di Pavia e un patrimonio di tutti i pavesi, e un glorioso teatro, avrebbe dovuto avere un'attenzione maggiore, avrebbe dovuto essere trattato meglio, perché si ha l'impressione che dover approvare in quanto la fondazione, la banca doveva… si scioglieva il Consiglio di Amministrazione eccetera eccetera per cui c'erano questa fretta e questa sollecitudine certamente è un dato di fatto, ma io credo che sia un escamotage, è stato un pretesto, perché di questo statuto se ne parla già da tempo.

C'è un articolo di stampa del dicembre credo del 2005 a cui faceva anche riferimento credo la collega Niutta, e il Sindaco ha incontrato il consulente Forlenza per predisporre lo statuto. Quindi siamo a dicembre, non ho segnato la data ma credo che siamo al dicembre del 2005. Addirittura, forse per sviare l'attenzione dal Festival dei Saperi, nel settembre del 2006 , anzi sullo stesso giornale, presumo a pagamento, perché dice a cura della Vanzoli & C., cioè è quella della pubblicità del gruppo Repubblica, sono usciti tre articoli del Presidente Sacchi, dell'Assessore Borutti e del dirigente del Settore Cultura, D.ssa Zatti. Quindi… Stesso giorno, ripeto, presumo a pagamento. Ha concesso lo spazio la Vanzoli? Prendo atto. Qui dice a cura della Alessandro Vanzoli & C. S.p.A. che è la società che gestisce la pubblicità per il gruppo Repubblica. Se ha dato gli spazi gratuiti va bene, mi sembra strano. Ne avrebbe dovuto dare uno, ma tre addirittura mi sembra abbastanza strano.

Quindi per ritornare… Il problema è che sarebbe stato necessario aprire, poi faremo anche altri passaggi tecnici, ma sarebbe stato necessario aprire, avendo i tempi, in città una discussione sulla necessità di dover trasformare da istituzione a fondazione per la gestione del Fraschini, aprire una discussione con le associazioni, i comitati di quartiere, i cittadini, perché, ripeto, il Fraschini è patrimonio della città; invece ci si è chiusi, cioè proprio c'è stata la volontà di… Il Comune, la fondazione e la banca, previsto un importo, un milione di Euro, e quindi sapendo che nessun altro, a meno che non sia un'altra banca, potrà dare come socio fondatore, dare un milione di Euro, ci si è fermati a questo accordo senza cercare ulteriori contributi e ulteriori sovvenzioni o ulteriori partner. Proprio ci si è chiusi, stabilito questo non si è fatto più nulla, mentre secondo me si poteva, c'era il tempo, e si doveva necessariamente, perché il Fraschini se lo meritava, aprire un dibattito in città. E questo viene anche confermato dall'unica associazione che ha risposto, Pavia Monumentale, che era disponibile ad… Perché io trovo strano che un argomento così importante, si manda burocraticamente lo statuto a quattro associazioni, cinque, sei, e si dica "dite cosa volete, se avete qualche emendamento". Io credo anche per chi non è un esperto, anche per la Commissione, per i Consiglieri Comunali era necessario un confronto di idee, era necessario avere il supporto da chi nel teatro c'è stato, ha operato, o chi ha una capacità culturale da… Avrebbe dato un contributo importante. Infatti Pavia Monumentale dice, "Noi chiediamo che ci sia una pausa di riflessione sullo statuto, noi siamo disponibili ad incontrarci per discutere". Naturalmente nulla di tutto questo viene fatto.

E condivido. Anch'io ho tirato giù da internet naturalmente lo statuto della Scala. Ovviamente i confronti non credo che siano possibili, però anche a me è sembrato lo statuto molto più snello, gli articoli sono molto meno rispetto allo statuto presentato della Fondazione Teatro Fraschini. Ci sono solo i fondatori però vengono previste altre figure, chi dà contributi per la stagione teatrale, chi dà contributi per interventi particolari; cioè si è cercato di allargare oltre la Regione, lo Stato eccetera eccetera, si è cercato di allargare a chi può dare un contributo in denaro ma anche di idee.

E lo stesso Consiglio di Amministrazione io non capisco perché debba essere tra 5 e 11. Dice che è uno statuto a maglia larga. Va be', prendo atto che è uno statuto a maglia larga, ma il Consiglio di Amministrazione della Scala, che ripeto, insomma… E' formato da 5 persone; perché qui 11 persone? E su questo condivido sempre quanto ha scritto Pavia Monumentale. Ho la vaga impressione, dice, si ha la consapevolezza che 5, 6 Consiglieri sono più che sufficienti per un teatro come il Fraschini; numeri superiori significherebbero solo assegnare incarichi e prebende inutili. Lo dice Pavia Monumentale e io sono d'accordo.

Poi condivido anche le perplessità sempre di Pavia Monumentale su alcuni punti per quanto riguarda l'approvazione che credo inutile riprendere, mentre chiedere un chiarimento per quanto riguarda l'art. 10. Dice che l'assemblea approva il bilancio consuntivo annuale. L'art. 11, Consiglio di Amministrazione, dice al punto 6, io non so se è modificato nella nuova formulazione ma il contenuto è questo: "Il Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze riservate all'assemblea e preposto alla gestione ordinaria e straordinaria eccetera, punto a) predispone le linee progettuali della attività ed approva il bilancio preventivo annuale una volta acquisito il parere dell'assemblea in accordo al disposto e art. 10 eccetera, e predispone il bilancio consuntivo da portare all'approvazione dell'assemblea." Quello che non ho capito, ripeto, può darsi che mi sia sfuggito, ma chi è che predispone il bilancio? Il Consiglio di Amministrazione lo approva? Lo predispone? Chi è che lo approva? Io so che c'è una

predisposizione e poi c'è un'approvazione. Quindi io ripeto, non essendo un esperto può darsi che mi sia sfuggito qualcosa, se su questo mi date una spiegazione anche per capire se effettivamente quello che ho sostenuto è giustificato insomma.

PRESIDENTE

Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Presidente, quando si approva uno statuto, che rappresenta l'atto fondamentale di qualsiasi istituzione sia di carattere pubblico e sia di carattere privato, io credo che debba esserci la massima condivisione da parte di tutte le forze politiche, perché lo statuto è l'atto che regola la vita di quella che poi dovrà chiamarsi fondazione, quindi solo mettendo delle regole precise seppure elastiche possiamo un domani vedere i frutti di quella che dovrà guidare la cultura della nostra città.

Allora se si approva uno statuto credo che bisogna verificare qual è la valenza strategica di questo atto fondamentale. Attualmente il teatro, come è stato detto nella relazione da parte dell'Assessore, non avrebbe quelle capacità di espandersi così come invece potrebbe fare con l'approvazione di questo statuto, però nell'approvazione dello statuto, seppure non bisogna a mio avviso ancorarsi a dei paletti rigidi ma bisogna lasciare un minimo di elasticità per poi consentire agli organi gestionali di muoversi all'interno dello statuto per poter prevedere alcune cose, io credo che è un compito così delicato che sicuramente impone delle riflessioni.

Una di queste riflessioni che vorrei porre all'attenzione non solo dell'Assessore ma di tutta l'assemblea è su alcuni articoli così come sono stati redatti dal proponente, e un esempio va rivolto sulla figura, poi mi soffermerò anche su qualche altro articolo ma il primo che mi viene in mente è l'articolo che riguarda la figura del direttore generale. La figura del direttore generale, che è un organo gestionale di primaria importanza, dovrebbe a mio avviso essere regolamentata con maggiore precisione, infatti tra i compiti che andrebbero riservati al direttore generale è proprio quello della predisposizione del bilancio dell'istituenda fondazione. Se non si riserva al direttore generale la competenza su alcune materie importanti, su alcune materie delicate, e se su queste materie non ha un'esclusiva competenza io credo che non possiamo rimetterci alla volontà di un eventuale organo collegiale a definire e a predisporre quelli che a mio avviso dovrebbero essere gli atti tipici di un organo monocratico quale il direttore generale. Allora se questo compito non è ben definito nel suo articolato, proprio perché questa sera ci troviamo a discutere lo statuto è un aspetto fondamentale che solo individuando con precisione quelle che possono essere e che debbono essere le competenze esclusive di un organo monocratico gestionale, a mio avviso potremmo avere quello che successivamente sarà la strada per avere uno snellimento in tutte le procedure che sono di esclusiva competenza di questo organo.

Allora se il compito, ovvero uno dei compiti del direttore generale è quello di predisporre il bilancio dell'ente, l'organo gestionale collegiale che dovrebbe approvarlo è il Consiglio di Amministrazione, però anche su questo vorrei fare una riflessione. Nello statuto è stato indicato un numero di membri, il numero è da un minimo di 5 a un massimo di 11. Può sembrare una banalità però, siccome abbiamo sempre parlato di riduzione dei costi della politica, a maggior ragione quando ci troviamo di fronte ad una istituzione di carattere privato in cui la funzionalità potrà essere assicurata anche da un organo

collegiale composto da meno membri, io personalmente giudicherei sufficiente una previsione al massimo di 6, 7 membri.

L'altra considerazione che volevo fare, ma non con tono naturalmente polemico ma semplicemente per dare un contributo al dibattito di questa sera e anche per porre alcune profonde riflessioni che potrebbero far sì che il Consiglio Comunale si ravvedesse su alcune posizioni forse già inizialmente intraprese, già dall'atto in cui è stato presentato questo documento, è sulla previsione dei cosiddetti Vice Presidenti. E' indubbio che uno dei Vice Presidenti debba essere del cosiddetto socio prefondatore che è costituito dal Comune di Pavia, e una volta previsto la figura del Vice Presidente vicario, che è poi l'organo che svolgerà le funzioni al posto del Presidente, prevedere un'ulteriore figura di Vice Presidente mi sembra un po' pleonastica, pleonastica perché è pur vero che c'è un altro socio fondatore che dà un apporto molto significativo però non è detto che per forza di cose, e quindi necessariamente, il secondo socio fondatore debba avere come riconoscimento la previsione di un secondo Vice Presidente. Quindi anche su questo io pongo una seria riflessione perché a mio avviso, oltre al Presidente, sarebbe sufficiente un solo Vice Presidente vicario e non un secondo Vice Presidente.

L'atra perplessità che volevo porre all'attenzione era costituita da un fatto singolare; forse magari non avrà importanza però credo che se così è stato previsto nell'articolato dello statuto avrà anche una sua motivazione. Nello statuto il socio fondatore per eccellenza, cioè il Comune di Pavia, al di là del fatto che conferisce l'immobile che sicuramente costituisce un patrimonio inestimabile, tra l'altro poi trattandosi di un'eventuale fondazione in cui non prevale l'elemento personale tipico delle associazioni ma l'elemento patrimoniale, e nel caso di specie è costituito dal conferimento dell'immobile seppure a titolo di comodato, non vedo una motivazione specifica per la quale non sia stato previsto un minimo di importo da parte del Comune. Secondo me, siccome per la stessa vita dell'istituenda fondazione…

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

…è necessario un contributo da parte del Comune, e naturalmente non nego che il Comune contribuirà anche in termini economici, volevo chiedere all'Assessore come mai non è stato previsto un importo minimo, determinato nel minimo, ed eventualmente indeterminato nel massimo da parte del Comune di Pavia. Questo mi sembra a mio avviso un momento importante perché l'istituenda fondazione deve pur avere delle concretezze per poter continuare eventualmente il suo cammino. Quindi al di là del milione di Euro che dovrà essere conferito dal socio fondatore, una previsione minima di importo, di spesa da parte del Comune a mio avviso andrebbe inserita.

Quindi a queste 3, 4 richieste di chiarimento, prima che si possa arrivare alla votazione, indipendentemente se si segua la strada dell'indirizzo politico o della libertà di coscienza, mi auguro che a queste riflessioni che ho posto venga data una risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri? Consigliere Elio Veltri.

Per favore! Rientriamo in aula per favore. Grazie.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Presidente, vorrei sollevare tre questioni rapidamente. La prima è procedurale, anzi giuridico procedurale. Mi chiedo se… Anzi, premesso che non è corretto che un aderente a questo patto aderisca e voti prima che ne sia informato il Consiglio Comunale, sul piano politico è una scorrettezza di non poco conto, mi chiedo anche se si può fare. Non lo so, lo chiedo al Segretario, se prima di approvare un atto da parte del Consiglio Comunale, che è l'unico organo…

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

..che è l'unico organo titolato a farlo, uno dei contraenti può decidere, anticipando la decisione del Consiglio Comunale. Per me è una novità assoluta. (intervento fuori microfono) No, dopo mi risponde, me lo chiedo.

Secondo. I costi della politica. Io credo che questo sia rimasto l'unico organismo in Italia che, nonostante per primo in Italia abbia approvato un Ordine del Giorno sui costi della politica, per responsabilità del Presidente del Consiglio Comunale e – scusate – di questa piccola oligarchia che c'è in questo Comune noi non abbiamo potuto discutere seriamente di questo problema. E perché lo sollevo? Perché anche questa sera si prevede un ampliamento del Consiglio di Amministrazione che serve per soddisfare i costi della politica. Ormai ne parlano tutti dei costi della politica. Un po' di dignità, Presidente, nella vita ci vuole. Come vi si deve dire? Vi devo insultare? Vi devo trattare male? Allora metteteci un po' di dignità. Abbiamo approvato da 14 mesi un Ordine del Giorno. Ce l'avete, o quelli che l'hanno approvato ce l'hanno un minimo di dignità? Perché…

PRESIDENTE

Io, Consigliere, posso?

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

No.

PRESIDENTE

Per fatto…

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

No, no.

PRESIDENTE

Siccome… Per fatto personale le rispondo. Come lei interrompe per fatto personale la interrompo anch'io.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

No, non intendo, su questa cosa no, perché sono… (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Io le devo spiegare solamente che l'Ordine del Giorno… Per favore! L'Ordine del Giorno a cui fa riferimento lei questo Consiglio, l'ha discusso l'Ordine del Giorno cui fa riferimento lei.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Ma di che sta parlando?

PRESIDENTE

Guardi, ne sono certo. Lei mi procuri l'Ordine del Giorno, me lo proponga.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Io procuro l'Ordine del Giorno al Presidente…

PRESIDENTE

No, certo. Sì, perché io glielo posso produrre. Infatti le posso produrre, posso provare che quell'Ordine del Giorno è stato discusso da questo Consiglio Comunale esattamente, è stato discusso e in quella sede è stato proposto un ulteriore Ordine del Giorno che rimandava a due Commissioni, esattamente la I e un'altra Commissione, l'approfondimento di alcune tematiche. La VI. Quindi lei fa riferimento ad un Ordine del Giorno che questo Consiglio ha già dibattuto, OK? Quindi in quella sede di discussione di quell'Ordine del Giorno si è rimandato l'approfondimento a due Commissioni. Ne sono informatissimo, ho una cartella che ripropone l'iter di quell'Ordine del Giorno. Quindi lei giustamente può dire, può chiedere che il risultato dell'approfondimento delle due Commissioni venga riportato in Consiglio, questo è corretto, OK?, però non che l'Ordine del Giorno che lei ha presentato non è stato discusso. Va bene?

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Ma voi credete davvero di comportarvi impunemente così? L'Ordine del Giorno prima dava mandato alla Giunta di fare delle proposte, dopo di che si è discusso, è stato dato un mandato istruttorio a due Commissioni. Non abbiamo saputo più niente. E' inutile spaccare il capello in quattro, noi dobbiamo avere una risposta.

PRESIDENTE

Consigliere, Consigliere! Per favore, Consigliere Cinquini, Per favore!

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Cinquini, ..anche antipatico…

PRESIDENTE

Per favore! Per favore!

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

..ed è anche…

PRESIDENTE

Per favore, sto discutendo io col Consigliere Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

..e che stia buono altrimenti vengo lì e lo sculaccio!

PRESIDENTE

Per favore! Consigliere, io non ho spaccato il capello in quattro, ad una sua …sione ho risposto ricordandole quello che è stato l'iter che forse non si… Lei non si ricordava che quell'Ordine del Giorno che ha presentato lei è già stato discusso dal Consiglio.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Io mi ricordo benissimo. L'unica cosa di cui prendo atto, che mentre voi dilatate continuamente i costi della politica non abbiamo potuto fare una discussione seria sulla base di un'istruttoria corretta così come prevedeva l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Punto e stop. Abbiamo concluso l'iter con una discussione? No. Sono passati 14 mesi sì o no dal primo Ordine del Giorno? Sì.

PRESIDENTE

Be', dal primo Ordine del Giorno sì, però questo Consiglio Comunale ha discusso in una seduta, penso a cui ha dedicato una serata, la sua richiesta. (interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

..a fine legislatura?

PRESIDENTE

No, appena le due Commissioni alle quali ho già rivolto più volte l'invito a procedere sul… Io, senta, faccio quello che posso, ho già invitato due volte i Presidenti delle Commissioni che sono state indicate dal Consiglio ad andare ad esaurire ed approfondire gli argomenti. Li ho già invitati due volte, li inviterò una terza volta, comunque siccome lei nel suo intervento mi riteneva responsabile di un non adempimento e proponeva al Consiglio una non esatta fotografia di quello che è stato l'andamento della sua proposta di discussione le ho ricordato esattamente come sono andate le cose. Basta.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Presidente, dopo 14 mesi lei avrà capito che per i Consiglieri del Cantiere, che sono solo due, il problema dei costi della politica è una questione fondamentale. Secondo, lei sa, se non lo sa glielo dico io, che le Commissioni Consiliari sono organi del Consiglio Comunale, e lei è il Presidente del Consiglio Comunale. A chi mi devo rivolgere io? A lei, giusto?

PRESIDENTE

Ha fatto bene.

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

Ho fatto bene, ma se lei me lo fa fare 250 volte… (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Io come Presidente del Consiglio Comunale ho rivolto due volte un invito forte ai Presidenti delle Commissioni di approfondire come da Ordine del Giorno votato dal

Consiglio. Lo farò una terza, più di questo non posso io prendere un mitra e sparare alla gente!

CONSIGLIERE VELTRI ELIO

No, no, per carità, io sono contro la violenza.

L'ultima questione che volevo sollevare. Comunque qui c'è un Consiglio di Amministrazione elastico possibile da 5 a 11 membri. Se si fa di 11 membri o di 10 membri è un altro spreco di denaro pubblico che rientra in quel capitolo di cui ormai parlano tutti, televisioni, giornali eccetera, dei costi della politica. In altre parti in qualche modo si interviene, qui non c'è niente da fare, sembra un… E c'è qualche Consigliere che ha la faccia di bronzo anche di interrompere perché dice si propongono sempre le stesse cose. Almeno avessero il pudore di tacere.

Detto questo vengo alla terza questione, che è quella dell'accordo con la Banca del Monte. Questa questione è fondamentale. Naturalmente noi non possiamo che essere contenti che la Banca del Monte abbia fatto questo sforzo, mi pare evidente, però state attenti, esiste un problema generale che in Italia sta diventando insopportabile del ruolo delle banche. Ieri su Il Sole 24 Ore un'opinionista economista, Zingales, poneva con molta forza il problema delle banche in Italia e i rapporti con il potere politico. In piccolo, in medio e in grande è la stessa cosa. Chi si è presentato per comprarsi la Telecom? Le banche. E' uno scambio, è un conflitto di interessi permanente. Ma al di là di questo, che è come parlare al muro, qui esiste un problema molto preciso, e lo pongo con una domanda, e lo pongo perché c'è presente Astolfi che naturalmente è un amico di questo Consiglio Comunale, altrimenti non avrebbe fatto lo sforzo che ha fatto.

La domanda è questa. Siccome non ci sono altri soggetti contraenti per la fondazione, mettiamo che questo Consiglio di Amministrazione scada e non venga confermato, e mettiamo che il prossimo Consiglio di Amministrazione della banca cambi linea. Cosa facciamo? Chiudiamo il Fraschini? E' un problema serio, perché se c'è un solo contraente diventa un problema serio.

L'altro problema serio che è a monte di questo è il seguente. A noi fa piacere che la banca ci dia un milione di Euro per partecipare alla fondazione, ma se si pone come condizione che deve essere un milione di Euro noi monetizziamo la cultura e mettiamo gli altri in condizione di non aderire alla fondazione. La banca avrebbe aderito lo stesso, sicuramente.

Quindi esistono due problemi, uno l'eredità che viene lasciata… Io non sapevo neanche che scadesse il Consiglio di Amministrazione, mi hanno detto che è scaduto o sta per scadere. ..l'eredità che questo Consiglio di Amministrazione lascia ai suoi successori che non so se sono sé stessi, non lo so io, non so nulla di queste cose, ma se non fossero sé stessi e noi non possiamo operare sulla base di contingenze di questo tipo può diventare rischiosissimo. E, secondo, è stato fatto uno sforzo per allargare? Perché se si pone che la condizione è uno deve versare un milione di Euro, chi lo può versare un milione di Euro? Solo la banca, credo che nessun altro può versare un milione di Euro. E questo è un problema serio perché il Comune si deve cautelare.

Oggi abbiamo avuto un amico e una generosità, domani non è detto che ci sia, e quindi io vi prego di riflettere molto seriamente su questo aspetto, perché se non si allarga succede esattamente quello che è successo con il Festival dei Saperi. Il Comune ha dovuto spendere un milione, che è la somma del costo del Festival del Cinema di Bologna, del Cinema di Torino, del Festival della Letteratura di Mantova e del Festival della Cultura di

Sarzana, tutti e 4 spendono meno di un milione, i Comuni, perché non abbiamo avuto altre adesioni. E qui sta succedendo la stessa cosa. Io credo che vada presa in seria considerazione questa riflessione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Veltri. Altri? Allora se non ci sono altri passiamo alla replica dell'Assessore per poi arrivare alla presentazione e alla votazione degli emendamenti.

Grazie Assessore.

ASSESSORE BORUTTI

Grazie Presidente, grazie a tutti gli intervenuti. Il Consigliere Trivi ha esposto qualcosa che è così, è così che succederà, cioè la delibera di trasformazione della istituzione in fondazione sarà perfezionata quando saranno stati fatti tutti i passaggi necessari legati a quanto stabilito dal decreto legislativo che citava il Consigliere Trivi, quindi stasera noi facciamo un atto necessario che è l'approvazione dello statuto e poi ci saranno altri atti che porteranno allo scioglimento della istituzione. L'istituzione, come detto anche nella premessa alla delibera su cui il Consiglio si pronuncerà stasera, gestirà le attività del teatro fino alla trasformazione in fondazione.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Fracassi, le riflessioni che ha fatto Fracassi sulle questioni del tempo sono state fatte anche da altri Consiglieri, quindi - l'ho già fatto in Commissione - rispondo in generale a questo problema. Effettivamente c'è stato… Io intanto mi scuso col Consigliere Fracassi se ho dato l'impressione di sottovalutare l'impegno di tutti i Consiglieri, in particolare di quelli che appartengono a gruppi costituiti da uno o due persone. Non intendevo assolutamente sottovalutare l'impegno, so benissimo che ci sono tante Commissioni che si riuniscono su temi importanti. Lo statuto del Fraschini è stato distribuito alla fine di febbraio, quando ho detto che tutto sommato c'è stato un certo periodo per lavorarci intendevo riferirmi al fatto che appunto era stato distribuito alla fine di febbraio, che sono stati fatti più passaggi e in particolare una presentazione in Commissione e una presentazione in Consiglio proprio per consentire a tutti di avere più tempo per lavorare. Naturalmente nei processi decisionali succede spesso che ci siano delle accelerazioni legate a elementi esteriori; anche in questo caso c'è stata un'accelerazione legata al problema della preparazione della nuova stagione del teatro, c'è stata un'accelerazione relativa anche al fatto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte doveva in qualche modo pronunciarsi, ci sono stati degli elementi esteriori che si sono sommati e che hanno portato ad una accelerazione dei tempi.

Per quanto riguarda la prima questione che aveva sollevato il Consigliere Fracassi, il Consigliere Fracassi ha parlato di inserire la Provincia e la Regione. Io gli chiedo che cosa intende per inserire, perché credo che siano due i modi a cui ci si può riferire a partire dallo statuto. Nella forma di soci fondatori evidentemente c'è una quota stabilita dallo statuto, e questa quota stabilita dallo statuto sappiamo a che livello è, e quindi in ogni caso doveva essere aperta una trattativa con la Provincia e la Regione se fossero stati disponibili ad accollarsi questa quota. Non credo che il Consigliere Fracassi si riferisse alla presenza della Provincia e della Regione nella veste di soci fondatori, credo che si riferisse alla loro funzione di sostenitori istituzionali. Allora, se stasera sarà approvato uno degli emendamenti che è stato proposto, la Provincia potrebbe benissimo essere presente nel Consiglio di Amministrazione come sostenitore istituzionale, nominato dalla

assemblea dei sostenitori istituzionali a rappresentare questa assemblea, se sarà approvato questo emendamento.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Gimigliano, ha richiamato l'attenzione sulla figura del direttore generale, ma se andiamo a leggere lo statuto a pag. 14 mi pare che le funzioni del direttore generale siano previste in modo abbastanza analitico.

L'altra questione a cui faceva riferimento il Consigliere Gimigliano è… In un primo intervento aveva parlato della necessità del direttore artistico, ma anche attualmente ci sono due direttori artistici: il direttore artistico dell'istituzione e il direttore dell'Orchestra Solisti di Pavia. E' evidente che nella configurazione della fondazione saranno previsti almeno due direttori artistici, anche perché le attività del teatro si svolgono in vari ambiti e quindi sarà necessario più di un direttore artistico.

Per quanto riguarda i Vice Presidenti. Il Vice Presidente vicario è una figura necessaria perché ha la delega dei poteri del Presidente, la seconda figura il Consigliere Gimigliano la qualificava come pleonastica; di fatto una figura che costituisce un riconoscimento per la Fondazione Banca del Monte sembra qualcosa di appropriato.

Il Consigliere Gimigliano chiedeva anche intorno al contributo del Comune. Per quanto riguarda la questione del patrimonio, l'immobile che è dato in comodato d'uso, e i patrimoni e i beni conferiti alla fondazione, sarà fatta una perizia asseverata che sarà allegata alla convenzione che sarà stipulata tra il Comune e la fondazione. Il contributo del Comune non è stato indicato nello statuto perché si è valutato questo fatto, che l'indicazione di una cifra avrebbe vincolato l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale del Comune. Questo non vuol dire che il Comune non si impegnerà a conferire una somma alla Fondazione Fraschini, semplicemente non sembrava corretto vincolare l'elaborazione del bilancio.

Il Consigliere Veltri ha fatto una domanda relativa ad una questione procedurale a cui risponderà credo il Segretario Generale perché lo… Chiedo scusa, sì. No, no, sono passata direttamente a Elio Veltri ma ho saltato Walter Veltri. Chiedo scusa.

Il primo intervento è stato del Consigliere Walter Veltri che ha parlato appunto del problema del tempo, poi ha citato l'ente lirico Scala riferendosi al fatto che ci sono 5 Consiglieri di Amministrazione nell'ente lirico Scala. Il problema è che l'ente lirico è una fondazione non equipollente alla Fondazione Teatro Fraschini, si tratta di un ente che ha delle caratteristiche particolari.

Ancora… Come? (intervento fuori microfono) Stavo cercando di… Il Consigliere Walter Veltri chiedeva anche chiarimenti intorno al bilancio… Grazie, sì.

Passo al Consigliere Elio Veltri, questione procedurale. Chiederò al Segretario di rispondere. Per quanto riguarda i costi della politica la previsione… Lo statuto dice che il Consiglio di Amministrazione può essere costituito da 5 a 11 membri, cioè fa un'ipotesi di carattere elastico; il regolamento definirà il numero dei Consiglieri e potrebbe definirlo senza arrivare al massimo degli 11.

Il partner Banca del Monte. Su questo tema si è già parlato anche in Commissione, nelle due Commissioni congiunte che ci sono state. Attualmente la situazione economica dei soggetti che possono entrare in una Fondazione di questo tipo a Pavia è quello che è. Sappiamo che solo la Banca del Monte è in grado di partecipare ad una fondazione di questo tipo; l'altro soggetto, la Fondazione CARIPLO non può entrare per statuto. E' vero che un milione di Euro è una soglia alta, ma è sempre possibile, nel momento in cui ci fosse un soggetto disponibile, cambiare lo statuto e abbassare la soglia.

Ho dimenticato qualcosa?

PRESIDENTE

Forse c'erano le domande del Consigliere Galandra, giusto? Se per caso magari…

CONSIGLIERE GALANDRA

Ma soprattutto una precisazione, Assessore, ne parlavo prima anche con il Segretario. Per quel che riguarda il Vice Presidente vicario volevo richiamare l'attenzione sempre che negli emendamenti l'art. 11… Cioè in apertura si parlava ormai solo di un Vice Presidente vicario, mentre invece nell'art. 11 si continua a parlare di nomina di due Vice Presidenti. Art. 11, comma 6B. Non è stato tolto, no? Se voi…

ASSESSORE BORUTTI

Nel Consiglio di Amministrazione c'è sia…

CONSIGLIERE GALANDRA

E si parla, nell'art. 9, Assessore, mi scusi. "Sono organi della fondazione l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente vicario, il Collegio dei Revisori dei Conti." Poi, sempre però nella stessa forma emendata, se vado all'art. 11, comma 6B, c'è ancora "Il Consiglio di Amministrazione nomina due Vice Presidenti della fondazione, di cui il Vice Presidente vicario proposto dal Comune di Pavia e il secondo Vice Presidente proposto dagli altri fondatori." Quindi ce ne sono uno o ce ne sono due di Vice Presidenti?

ASSESSORE BORUTTI

Sono due Vice Presidenti che fanno parte del Consiglio di Amministrazione, il vice Presidente vicario partecipa all'assemblea.

CONSIGLIERE GALANDRA

Sì, ma nell'art. 9, "Organi", c'è soltanto il Vice Presidente vicario. (intervento fuori microfono)

ASSESSORE BORUTTI

Credo che sia corretto.

CONSIGLIERE GALANDRA

Perché l'altro? (intervento fuori microfono)

ASSESSORE BORUTTI

Non è un organo della…

CONSIGLIERE GALANDRA

Ah, non è un organo? Ho capito, se non è un organo… (intervento fuori microfono) Però nella prima stesura c'erano tutti e due, ma poi uno non è più un organo. Va bene.

ASSESSORE BORUTTI

E' stato tolto perché è scorretto. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Disorganizzato è stato, è stato disorganizzato.

C'era la risposta del Segretario.

SEGRETARIO

Diciamo che il quesito posto sia se la banca potesse approvare lo statuto della fondazione prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale. (intervento fuori microfono) O qualsiasi altro, certamente. In realtà io credo che sia in questo caso l'incontro della volontà di due soggetti che decidono di dar vita a un nuovo soggetto giuridico, quindi c'è un rapporto di natura, sotto il profilo prettamente giuridico, paritario, perché entriamo nel campo del diritto privato e non più nel diritto pubblico. Quindi nel momento in cui viene espressa la volontà di uno dei due soggetti diventa ininfluente, avrebbe potuto farlo prima il Consiglio o prima la banca, non cambiava nulla. E' evidente che se poi l'espressione di volontà dei sue soggetti diverge a quel punto il matrimonio non si fa più. (intervento fuori microfono) Assolutamente no. Cioè no, mi scusi, non è che le sto dicendo questo, le sto dicendo che quando un soggetto pubblico, qual è il Consiglio Comunale come espressione massima di un ente locale, agisce sul terreno del diritto privato, agisce in termini paritari rispetto all'altro soggetto.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passiamo alla fase dell'illustrazione e votazione degli emendamenti.

Per quanto riguarda gli emendamenti abbiamo, secondo l'ordine di presentazione, il riassunto degli emendamenti proposti in Commissione Consiliare che sono stati appunto riassunti dal Segretario, *(Gli emendamenti della Commissione sono allegati al presente verbale - ALLEGATO n. 2)* e ordinati, e sono stati presentati sul tavolo per primi, e poi abbiamo gli emendamenti proposti dal Consigliere Fracassi a nome della Casa delle Libertà mi sembra, giusto? Va bene.

Se per favore prendiamo posto, ci sediamo tutti al proprio posto in maniera tale che chi deve conteggiare i voti fa un po' meno fatica. Grazie.

Proceduralmente direi che possiamo partire con un minuto di presentazione per ciascuno e poi passare alla votazione. Prego, c'è l'intervento del Sindaco.

SINDACO

Si è detto all'inizio che questo Consiglio Comunale non ha un testo blindato, che quindi non si preclude anche un accordo su alcuni emendamenti, tuttavia io credo che ci debba essere un attimo, un momento di sospensione affinché la maggioranza possa valutare gli emendamenti. Quindi io credo che potrebbe… Se poi il Segretario conferma quello che dico si potrebbe procedere così, che a nome della Casa delle Libertà il Consigliere Fracassi li illustra tutti, poi si fa un attimo di sospensione e… Li illustra tutti o quelli che vuole, cioè illustra il significato complessivo, poi si valuta, la maggioranza valuta quelli su cui si può convergere. Questa è semplicemente una proposta di procedura che mi sembra razionale e tendente a verificare se c'è la possibilità di convergere su qualche emendamento.

PRESIDENTE

Dire che gli emendamenti proposti dal Consigliere Fracassi hanno anche una motivazione, quindi sono già motivati di per sé. Comunque c'era il Consigliere Cinquini?

CONSIGLIERE CINQUINI

Dal punto di vista delle procedure, per consentire a questo Consiglio Comunale di lavorare con una certa celerità ma anche con cognizione di causa, l'osservazione del Sindaco mi sembra opportuna sulla opportunità di fare una breve sospensione per valutare gli emendamenti, però io credo che siccome gli emendamenti li abbiamo tutti, i testi, non credo che valga la pena che vengano illustrati uno per uno dal Consigliere. Se facciamo la sospensione possiamo farla subito sulla base del testo, li valutiamo direttamente, a meno che il Consigliere voglia sinteticamente…

Poi volevo solo una precisazione politica. Gli emendamenti sono del Consigliere Fracassi o dell'intera Casa delle Libertà? Questo non l'ho capito. (intervento fuori microfono) Dell'intera Casa delle Libertà. Perfetto, grazie. A meno che ci sia un breve chiarimento di metodo e di sostanza, altrimenti leggerli uno per uno e poi andarli ancora a leggere credo che possiamo farne a meno. Il testo ce l'abbiamo, se dobbiamo fare la sospensione la facciamo sulla base del testo scritto.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. C'era il Consigliere Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI WALTER

Sì. Gli emendamenti presentati erano stati presentati dal Consigliere Danesino, quindi se ci vuole dire se è d'accordo, se non è d'accordo, cosa faranno, perché visto che sono tutti gli emendamenti presentati… (intervento fuori microfono) No? Va be', alcuni sono stati presentati… Va be', quelli che hanno presentato loro naturalmente.

PRESIDENTE

Atteniamoci alla procedura, poi dopo scendiamo eventualmente… Se il Consigliere Fracassi è d'accordo io accoglierei la proposta fatta dal Consigliere Cinquini. La maggioranza si riunisce, li valuta… (intervento fuori microfono) Così dopo man mano si possono votare.

CONSIGLIERE FRACASSI

Se volete vi do altre motivazioni dove ne mancano alcune.

PRESIDENTE

Mi sembra che sei stato già abbastanza esauriente. (intervento fuori microfono) Sì, ognuno…

Allora io dico, facciamo proceduralmente. Adesso la mia proposta è quella che la maggioranza vuole approfondire gli emendamenti presentati dal Consigliere Fracassi per verificare se alcuni sono accoglibili o meno. Allora io direi adesso facciamo i minuti necessari di sospensione e con la maggioranza fa… Sì, un secondo, posso finire? Poi do la parola a tutti. Poi torniamo, e poi partiamo dagli emendamenti proposti dalla maggioranza, presentati da un Consigliere immagino, OK, e poi successivamente votiamo gli emendamenti presentati - sì, no, no, sì - dal Consigliere Fracassi. Mi sembra che sia… La

presentazione… Adesso ci riuniamo, facciamo… No, facciamo presentare prima dal Consigliere Danesino? (interventi fuori microfono) Va bene, …, è chiaro, ognuno valuta gli emendamenti.

Allora facciamo una sospensione… Diciamo che per mezzanotte ci possiamo ritrovare?

CONSIGLIERE DUSE

Presidente, un attimo. Allora, prima presentiamo tutti gli emendamenti, così contestualmente…

PRESIDENTE

Prima presentiamo tutti gli emendamenti? Ma li presentiamo dopo, quando … la discussione li presentiamo tutti.

CONSIGLIERE CINQUINI

Presidente, ho capito bene che siccome abbiamo i testi scritti li diamo tutti per presentati, ciascuno se li valuta e poi veniamo qua a votare? Io ho capito così.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE CINQUINI

E' così?

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE

Oltre a quelli della Giunta ce ne sono altri della maggioranza di emendamenti? Dove sono?

PRESIDENTE

Sì, c'è un emendamento e…

CONSIGLIERE

E dove sono?

PRESIDENTE

E' là.

CONSIGLIERE

Ah, ce lo hai tu?

PRESIDENTE

Prego. Allora ci ritroviamo a mezzanotte. Grazie.

Alle ore 23.46 la seduta è sospesa

La sospensione è riportata nella deliberazione n7 allegata al presente verbale

Alle ore 0.50 la seduta riprende

PRESIDENTE
…Casa delle Libertà … ci presenterà delle grandi novità.

CONSIGLIERE CINQUINI
La Casa delle Libertà lo sapeva però, si vede.

CONSIGLIERE BRUNI
Presidente, ha vinto la Juventus.

PRESIDENTE
Ho sentito perché il Segretario mi ha detto giocava col Novara stasera.

CONSIGLIERE
Triestina.

PRESIDENTE
Avevo capito Juve-Novara io. No? (interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIVI
Triestina, non è che cambi molto mi pare. (interventi fuori microfono) Siete fortissimi, siete fortissimi veramente.

Allora, per favore, siamo tutti seduti al proprio posto? Allora do la parola al Consigliere Fracassi che aveva chiesto la sospensione. Grazie.

CONSIGLIERE FRACASSI
Grazie signor Presidente. Noi ci siamo riuniti e abbiamo valutato un attimo la situazione. Peraltro, come vede, nevica anche, per cui speriamo che sia anche di buon auspicio, perché siccome non viene mai accettato niente di tutto quello che viene presentato dall'opposizione, visto che nevica non si sa mai che sia la sera giusta.

Noi vorremmo anche alla fin della fiera non far perdere del tempo a nessuno perché il tempo naturalmente è importante per tutti ed è quasi la una di notte, per cui la richiesta che viene fatta, siccome dei 64 emendamenti ne sono stati accettati 5, il che la dice abbastanza lunga sull'operazione che è stata fatta e qualcuno magari sogghignerà bello tranquillo come una viola, noi siamo ancora più tranquilli nel senso che facciamo una proposta. La proposta è la seguente, se volete parlatene anche un attimo, problemi particolari non ce ne sono, molto, molto semplicemente.

Il discorso che a noi interessa in particolar modo, e che deve essere visto in questa funzione anche, è di cercare di far sì che ci sia un avvicinamento fra due enti che sono estremamente importanti, uno è il Comune e l'altro è la Provincia, e quello che all'interno di questo contesto venga inserito anche il nome vero e proprio della Provincia, cosa che io non vedo. Ho sentito la relazione dell'Assessore, mi può star bene, però… E noi ci teniamo anche, e sottolineo il fatto, che ci sia anche un rappresentante, se si vuol fare

anche un discorso di apertura veramente, un rappresentante dei sostenitori, che sia magari dei privati, così stimola anche i privati ad entrare dentro, no? Ed è la cosa che a noi interessa di più, e questo è un aspetto politico importante.

Quindi io chiedo, se su queste cose si vuole fare il passaggio e si va dentro nel contesto entrambi allora problemi particolari non ce ne sono, io ritiro completamente tutti gli emendamenti, noi ritiriamo completamente tutti gli emendamenti perché non sono stati consegnati solo a nome mio ma è un emendamento di tutta la Casa delle Libertà, e chiediamo che venga inserito questo contesto. Siccome questo è un passaggio politico importante, io ritengo sia estremamente importante, e non lede nessuno, se vogliamo fare un discorso di prospettiva OK, però naturalmente è legittimo pensarla anche in modo diverso, dopo di che noi faremo le nostre considerazioni. Quindi chiedo, prima di passare agli emendamenti, di avere una risposta da parte dei… Non so, se volete radunarvi un attimo a discuterne, discutetene, se invece la cosa avete già deciso, così come avete deciso probabilmente, come mi è stato detto, basta dirlo, dopo di che io riprendo un attimo la parola.

PRESIDENTE

Non credo di poter rispondere io chiaramente. (intervento fuori microfono) Consigliere Cinquini, tocca a lei.

CONSIGLIERE CINQUINI

Credo che, anche sulla base di quello che abbiamo discusso noi prima, … precedente, credo che abbiamo bisogno di 5 minuti anche noi adesso a questo punto. Credo.

CONSIGLIERE FILIPPI FILIPPI LUCA

Concordo.

PRESIDENTE

Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI

C'è la riscrittura di qualche articolo o è solo un… C'è un testo riferito magari all'articolo 7 cui…

CONSIGLIERE FRACASSI

Il testo era stato presentato ed è stato cassato, almeno fra i punti di cui si parlava, e quello era abbastanza semplice, che poteva anche essere modificato in base alle indicazioni che mi aveva dato peraltro anche il Presidente del Fraschini, che era l'emendamento 33, dove… Qui noi parlavamo di 11 componenti perché così mi era stato detto, che la conformazione doveva essere quella, di cui ce n'erano 5 del Comune e 5 eletti dall'assemblea. La formulazione era stata fatta… Premesso che avevo segnato Regione Lombardia, siccome è stato detto che per decisione della Regione… La Regione non vuole entrare. Io prendo buona la parola che mi è stata data dal Presidente Sacchi, tolgo Regione Lombardia, però chiedo a questo punto che poi rimangano i 5 del Comune di Pavia, i 4 eletti dall'assemblea, di cui uno della Provincia e uno proposto dai sostenitori. Potrebbe essere già completo come emendamento. Eventualmente invece ne

presenterei un altro, se può semplificare le cose non entrando nel merito del numero dei componenti, e sarebbe l'art. 11, comma 2, inserire dopo "dei suoi componenti"… Ci siamo, Cinquini? Art. 11, comma 2. Dopo "dei suoi componenti" la frase "la Provincia di Pavia designerà un membro." E all'art. 7, comma 1, dopo la frase "sono sostenitori istituzionali", e prima "degli enti", inserire "la Provincia". Stop. Era…*(L' emendameno presentato dal Consigliere Fracassi è allegato al presente verbale - ALLEGATO n. 3)*

PRESIDENTE

C'era il Consigliere Filippi forse.

CONSIGLIERE FILIPPI FILIPPI LUCA

No, io volevo chiedere una precisazione su quello detto da Fracassi all'inizio, ma sembra che adesso abbia specificato. Nel senso, io non riuscivo a capire se la richiesta era di avere all'interno dei soci istituzionali una preferenza per la Provincia o se era quella di avere la Provincia e poi un socio istituzionale privato, ma mi sembra che con la lettura degli emendamenti l'abbia specificato.

PRESIDENTE

Quindi diciamo che c'è sempre la richiesta di 5 minuti di sospensione? (interventi fuori microfono) Va bene, allora 5 minuti.

Alle ore 1.00 la seduta è sospesa

La sospensione è riportata nella deliberazione n7 allegata al presente verbale

Alle ore 1.15 la seduta riprende

PRESIDENTE

Riprendiamo da dove eravamo rimasti. Credo che tocchi al Consigliere Cinquini intervenire, sulla richiesta del Consigliere Fracassi. Grazie.

CONSIGLIERE CINQUINI

Sì, grazie Presidente. Si trattava di valutare le osservazioni delle proposte del Consigliere Fracassi. In effetti, dopo un serrato dibattito, abbiamo ritenuto che in questo momento la maggioranza mantiene le posizioni già espresse sullo statuto; in un secondo tempo eventualmente, modificandosi la posizione della Provincia, si potrà ritornare sul contenuto dello statuto ma in questo momento la Provincia rimane nella nostra visione tra i soci sostenitori, che si dividono in soci di carattere pubblico e di carattere privato. Questa è la posizione.

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI

Infatti io mi ero illuso, e qualcuno mi faceva presente che infatti è finito di nevicare, non nevica più, e di conseguenza.. chiaro che le cose dovessero andare in un determinato modo.

Visto che le cose vanno così nonostante penso noi si sia cercato di dare un determinato apporto, noi non parteciperemo al voto. Votate pure, ritiro completamente tutti gli emendamenti, partecipate tranquillamente, fatevi lo statuto, poi magari ci rivedremo in un'altra occasione, visto che questa comunque è l'ennesima dimostrazione da parte della maggioranza di come prende in considerazione i lavori da parte dell'opposizione. E poi chiede collaborazione.

Una cosa che chiedo, signor Sindaco, non ha fatto lei questa decisione perché lei non c'era all'interno della riunione. Per cortesia non andate a scrivere poi sui giornali che noi non portiamo apporti propositivi e così via.

Grazie. Chiudiamo la serata, continuate…

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fracassi. Allora io partirei quindi nella votazione degli emendamenti da quelli proposti dalla Commissione Consiliare.

C'era… No. Allora, da quelli proposti dalla Commissione Consiliare. Abbiamo tutti il testo, quindi è facilmente seguibile.

Le votazioni degli emendamenti sono riportate nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

CONSIGLIERE CINQUINI

Sì, perché a seguito del dibattito che si è prodotto in Commissione e dopo la Commissione questo argomento in particolare ricordo che in Commissione è stato votato soltanto dal mio gruppo consiliare. Quindi noi ritiriamo questo emendamento e viene sostituito con un altro testo che è già a disposizione della Segreteria, che è stato visto credo da…

PRESIDENTE

E' già distribuito…

CONSIGLIERE CINQUINI

..che le è stato distribuito…

PRESIDENTE

E' già stato distribuito. Adesso c'è una dichiarazione anche del Consigliere Galandra.

CONSIGLIERE GALANDRA

Non ne siamo al corrente. (interventi fuori microfono) Se l'hai dato a Fracassi… Io non sono mica Fracassi, sotto tutti i punti di vista non sono Fracassi.

PRESIDENTE

Sotto diversi punti di vista lei non è…

CONSIGLIERE CINQUINI

Senza rileggere tutto, la sostanza è che…

PRESIDENTE

Allora glielo facciamo illustrare. Prego Consigliere Cinquini.

CONSIGLIERE CINQUINI

..molto veloce. Cioè sull'articolato dell'art. 7 ci sono varie modificazioni, quello in cui si propone ulteriormente la modifica… E' diretto a voi, Consiglieri. (intervento fuori microfono) Va bene. ..è semplicemente il fatto che nel momento in cui si deve designare il rappresentante si… Nel momento in cui, nella fase iniziale, tra i sostenitori istituzionali che hanno sostenuto con continuità negli anni passati attraverso sponsorizzazioni l'attività del Teatro Fraschini, si aggiunge una frase del tipo "con particolare attenzione per quanto possibile alla valenza dell'ammontare del contributo economico tempo per tempo offerto dai sostenitori istituzionali", in modo da… Con una frase non esatta evidentemente, ma indicativamente significativa.

PRESIDENTE

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

CONSIGLIERE CINQUINI

E poi si precisa altresì che il contributo finanziario complessivo dei sostenitori ammonti in ragione d'anno almeno al 25% delle quote di cui all'art. 6. Di là è un milione, vien fuori 250.000 Euro.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Magni, due volte.

CONSIGLIERE MAGNI

Grazie Presidente. No, solo per dire che il nostro gruppo si astiene anche su questo emendamento qui con una motivazione di fondo, come del resto anche per gli altri, perché riteniamo di condividere pienamente il testo che era stato licenziato dalla Giunta, e in particolare per quanto riguarda questo articolo dal nostro punto di vista crediamo che la sua applicazione possa generare una certa conflittualità e secondo noi un'inutile anche concorrenza tra i sostenitori istituzionali, con particolare riferimento al pubblico e al privato. E quindi… (fine cassetta)* ..sua futura applicazione, come dicevo prima, si creano incomprensioni e si generano elementi di tensione e anche di interpretazione. Su questo noi sicuramente non vogliamo assumerci responsabilità di questa situazione per cui ci asteniamo, chiarendo comunque che siamo favorevoli all'istituzione della fondazione e quindi sull'impianto generale dell'atto deliberativo. Ne siamo consapevoli, e quindi facendo parte di una maggioranza che condividiamo altri aspetti voteremo poi nell'atto deliberativo a favore, però ci tenevamo a fare queste precisazioni su questo articolo perché lo riteniamo sinceramente un po' conflittuale e che possa creare confusione.

Grazie.

PRESIDENTE

Emendamento n. 3 come riproposto dalla maggioranza.

La votazione dell'emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 4, comma 5, dell'art. 8. E' sostituito.

La votazione dell'emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento n. 5, art. 9, comma 1.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento n. 6, art. 11, comma 1.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento n. 7, art. 11. Viene aggiunto il seguente comma 1 ter.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento n. 8. E' la nuova numerazione dei commi.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento n. 9, art. 11, nuovo comma 4.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

CONSIGLIERE FILIPPI FILIPPI LUCA

Scusi, Presidente, su questo volevo chiedere una piccola precisazione, sul prossimo, art. 11, nuovo comma 5, quello che andiamo a votare adesso, giusto? Siamo a questo punto.

A me dall'intervento dell'Assessore in Commissione sembrava di aver capito che il contributo annuale dovuto dai sostenitori… cioè che i sostenitori erano quelle persone che versavano, non so, 1.000 Euro, 200 Euro, 300, così mi sembrava di aver capito. Cioè mettere una soglia minima a questo tipo di contributo è una cosa dovuta? Perché nella prima versione non c'era, quella dei sostenitori, perché mi sembrava che fossero gente che poteva dare anche piccoli contributi. So che non è indicata, ecco perché sto chiedendo. Se non serve la tiriamo via.

PRESIDENTE

Effettivamente mi sembra che l'Assessore convenga nella possibilità di non votare questo emendamento e di ritirarlo, quindi chiedo se gli estensori lo vogliono ritirare e lo ritiriamo. Viene ritirato? (intervento fuori microfono) Viene ritirato. Va bene, prendo atto che è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento n. 11, art. 11, nuovo comma 7. Viene sostituito dal seguente.

Emendamento n. 12, l'art. 15, assemblea dei sostenitori.

La votazione dell' emendamento è riportata nel testo della deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Gli emendamenti, presentati dal Consigliere Fracassi, vengono ritirati dal presentatore, quindi non li considero più.

PRESIDENTE

Io metto in votazione adesso la delibera così come è stata emendata.

La votazione è riportata nella deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Metto in votazione l'immediata esecutività.

La votazione è riportata nella deliberazione n. 7 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Buonanotte a tutti

Il Consiglio termina alle ore 1.30.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Giuliano Ruffinazzi

Il Segretario Generale
Dr. Sergio Albenga